

Breve introduzione: il contesto cittadino e l'I.C. G. Calò

Il nostro territorio



Per progettare un'efficace azione educativa, capace di individuare percorsi, strumenti e risorse realmente accessibili, risultano indispensabili un' accurata conoscenza e una profonda analisi degli elementi storico-geografici e socio culturali del territorio in cui si colloca il nostro Istituto, al fine di adeguare l'offerta della scuola alle esigenze formative degli alunni che vivono in questo contesto e per attivare processi di apprendimento concretamente spendibili. Geograficamente la città di Ginosa si colloca a ovest rispetto al capoluogo di provincia, da cui dista circa una sessantina di Km. È l'ultimo comune dell'arco ionico e questo implica indubbiamente una limitata possibilità di partecipazione da parte dei cittadini ginosini alle iniziative promosse dalla città di Taranto, nonché una ridotta ricaduta sul nostro territorio delle risorse economiche stanziata dalla provincia. Ginosa rientra nel gruppo di comuni che fanno parte della "Terra delle Gravine", che hanno cercato, negli anni scorsi, di difendere le peculiarità del proprio territorio, valorizzandolo con una serie di iniziative culturali, che si sono andate sempre più riducendo anche a causa delle conseguenze della disastrosa alluvione che si è abbattuta

sulla città nell'ottobre del 2013 e che ha reso inagibile l'intera zona rupestre, scenario naturale di manifestazione e di attività. Alcuni comparti della gravina sono crollati, sono emerse nuove grotte e da una stima iniziale, circa l'80% di questo patrimonio risulta compromesso. Gravissime sono state anche le conseguenze per l'economia della nostra comunità: il settore agricolo è stato duramente colpito, così come la viabilità stradale e alcune abitazioni. Si è verificato un vero e proprio cambiamento del sistema idrogeologico del territorio. La comunità, grazie alla presenza di numerose associazioni, ha cercato di sopperire a tali mancanze attivando diverse iniziative per i vicoli del centro storico, principalmente durante la stagione estiva, quando è possibile attirare la partecipazione dei vacanzieri che risiedono a Marina di Ginosa. Essendo al confine con la provincia di Matera, il nostro comune è, invece, strettamente legato alla città dei "sassi", che è stata interessata negli ultimi decenni da una crescita esponenziale sotto il profilo sociale e culturale: i ginosini frequentano la comunità materana e hanno costanti interazioni con essa, per ragioni lavorative, di studio e culturali. Sul territorio cittadino sono presenti numerose associazioni che collaborano proficuamente con il nostro Istituto: LUMAGIGI, Orizzonti 2001, Avis, Caritas, insieme a giornali e tv locali quali La Goccia, Piazza News, Net-Uno Tv, che partecipano attivamente alle iniziative promosse dalla scuola, legate a tematiche di attualità inerenti all'ambiente, all'emarginazione sociale ed economica, oltre a quelle prettamente scolastiche. L'Istituto supporta le iniziative dell'ANT, interagisce costantemente con gli operatori dell'ASL, con l'ente comunale e con le cooperative ADE e ADAM impegnate nel recupero e nell'integrazione degli studenti con bisogni particolari, infine, collabora proficuamente con il centro O.S.M.A.I.R.M di Laterza e con l'Università della Calabria e della Basilicata. Lo sviluppo economico del nostro territorio è legato soprattutto all'agricoltura; si producono principalmente: vino, olio extravergine d'oliva, ortaggi e uva da tavola (largamente commercializzata sul territorio nazionale), mentre l'antica tradizione zootecnica sta vivendo un periodo di crisi, anche a causa delle scelte politiche nazionali, pertanto, la gestione dell'allevamento e della produzione viene effettuata quasi esclusivamente a livello familiare. Il settore secondario è stato fortemente colpito dalla crisi nazionale e internazionale, numerosissimi sono stati i licenziamenti e il numero di operai collocati in cassa integrazione in seguito alla chiusura o alla riconversione di alcuni stabilimenti produttivi quali Natuzzi e Miroglio; mentre solo poche aziende locali e alcune piccole e medie imprese, tra cui la Nurith, sono riuscite a

mantenere un buon livello di competitività. Possiamo invece affermare che, negli ultimi anni, si è registrato un incremento dello sviluppo turistico che interessa principalmente Marina di Ginosa. Per rispondere a tali esigenze, è stato necessario procedere all'ammodernamento degli impianti balneari, alla valorizzazione delle spiagge, alla realizzazione di un villaggio turistico, al rifacimento dell'intero percorso stradale che collega Ginosa a Marina di Ginosa (anch'esso danneggiato dall'alluvione del 7 ottobre '13). Nel 2015 il Comune di Ginosa ha ottenuto per la diciassettesima volta la "[Bandiera Blu](#)" della [FEE](#), per la qualità del suo mare e delle spiagge. Inoltre, si sta cercando di destagionalizzare il turismo, legato, negli anni passati, ai soli mesi estivi; sul territorio, infatti, sono sorti molti alberghi, si sono diffusi numerosi bed & breakfast e c'è maggiore presenza di turisti grazie anche a una migliore e maggiore pubblicizzazione del nostro Comune oltre i confini regionali. La città di Ginosa vive da tempo una forte differenziazione demografica all'interno del proprio tessuto sociale, a causa della presenza di numerosissimi cittadini provenienti da Paesi stranieri, principalmente di etnia rumena, ma anche di origine africana, le cui condizioni in termini di qualità della vita sono indubbiamente inferiori rispetto a quelle della comunità autoctona. Vi sono, dunque, all'interno della comunità esigenze di integrazione e di ricomposizione di una identità culturale condivisa. Sul territorio cittadino sono presenti numerose associazioni sportive e culturali che promuovono attività ricreative per i ragazzi.

Servizi presenti sul territorio

- **Campi di calcetto**
- **Campo sportivo**
- **Campo da tennis e piscina all'aperto** (si tratta di una struttura privata)
- **Palasport e piscina coperta**
- **Ludoteca**
- **ARCI**
- **Centro Polivalente Anziani**
- **Poliambulatorio Asl TA/1**
- **Centro di igiene mentale**
- **Centro diurno socio-educativo-riabilitativo-integrativo**
(struttura per i diversabili)
- **Centro medico di cura e riabilitazione** (a Marina di Ginosa).

La **Biblioteca comunale** è un importante servizio che offre la possibilità di consultare oltre 3324 testi (fra enciclopedie e testi vari), viene utilizzata dagli studenti per ricerche e prestiti di libri.

Il **teatro Alcanices**, simbolo di antichi splendori, ristrutturato negli anni passati è oggi utilizzato quale sede di convegni e rappresentazioni scolastiche.

Il **cineteatro Metropolitan**, che consta di circa 1000 posti tra platea, galleria e palchi ed ospita ogni anno rassegne teatrali locali e nazionali, proiezione di film in prima visione.

Museo civiltà contadina "Santa Parasceve".

STORIA DELL' I.C. G. CALÒ

La sede centrale dell'Istituto comprensivo Calò è stata costruita agli inizi degli anni settanta in seguito alla crescita della popolazione scolastica e all'espandersi della zona "Poggio". Il plesso, staccatosi dal primo Circolo Didattico, è diventato negli anni ottanta il 3° Circolo Didattico di Ginosa. L' I.C. "G. Calò" è nato ufficialmente il 1° settembre 2001, in seguito al "dimensionamento" della Rete Scolastica voluto dalla Regione Puglia. Ai primi due ordini di scuola si aggiunse la sezione di scuola media. L'Istituto Comprensivo è, dunque, un complesso formativo costituito da tre ordini: scuola dell'infanzia (*materna*), scuola primaria (*elementare*) e scuola secondaria di I grado (*media inferiore*) che operano in continuità, in sinergia educativa, pedagogica e didattica sulla base di obiettivi condivisi e con organi amministrativi e dirigenziali unitari. Attualmente l'I.C. Calò risulta formato da quattro plessi scolastici di ordine e grado diversi (plessi Morandi- G.Paolo II e Lombardo Radice che comprendono scuola dell'infanzia e scuola primaria; plesso G. Calò sede di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado) e ospita bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni. Nel corso degli anni il nostro Istituto ha subito diversi dimensionamenti:

<u>Dal 1 settembre 2010</u>	ha compreso i seguenti plessi :
Plesso Morandi	scuola dell'infanzia e scuola primaria
Plesso G. Paolo II	scuola dell'infanzia e scuola primaria
Plesso Calò	scuola primaria e scuola secondaria di I grado.
<u>Dal 1 settembre 2014</u>	fa parte integrante dell'Istituto anche il plesso
Lombardo Radice	scuola dell'Infanzia e scuola Primaria.

I plessi dell' I.C. Calò:

❖ SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO "GIOVANNI CALO"

(sede centrale dell'Istituto con gli uffici di Presidenza e di Segreteria)

VIALE M. D'UNGHERIA , 86 74013 GINOSA – TA,

Tel.099/8290470 Fax 099/8290471

E-mail TAIC82600L@istruzione.it comprensivocalo@libero.it

Sito web www.scuolacalo.it

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "MORANDI"**

VIA MORANDI
Tel. 099 8290460

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "GIOVANNI PAOLO II"**

VIA COSTA DELLE CROGNOLE
Tel. 099 8290475

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "LOMBARDO RADICE"**

VIA FORNACI
Tel. 099 8290430

IL POF

PREMESSA

Il **Piano dell'Offerta Formativa** è “il documento fondamentale” che esprime l'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” (art. 3, comma 1, D.P.R. n. 275/99).

Il POF, pertanto, rappresenta:

- l'identità dell'Istituto scolastico che lo elabora, sia sul piano didattico-educativo, sia sul piano organizzativo e gestionale;
- il risultato della pluriennale esperienza della scuola e della continua analisi dei bisogni educativi espressi dal contesto sociale, culturale ed economico, dalle diverse esigenze formative degli alunni e dalle attese espresse dalle famiglie;
- le scelte educative, didattiche, curricolari ed organizzative adottate dalla scuola, che permettono di promuovere lo sviluppo formativo di ogni alunno.

Il POF del nostro Istituto si ispira:

- ai principi affermati dalla Costituzione (art. 3, 33 e 34) e dalle Carte dei Diritti (Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia).

È redatto:

- in ottemperanza alla legge sull'Autonomia e alla normativa vigente;
- nel rispetto delle Indicazioni Nazionali .

Il documento, stilato materialmente dalla Funzione Strumentale, viene approvato dal Collegio dei Docenti e quindi dal Consiglio d'Istituto. Ha durata annuale allo scadere del quale, la scuola rivede e rinnova il suo percorso di progettazione e approvazione. Esso è un utile strumento di orientamento per le scelte delle famiglie che iscriveranno i loro figli alle classi prime per l'anno scolastico 2015/2016. Sarà pubblicato sul sito dell'Istituto, www.scuolacalo.it, e verrà messo a disposizione di tutti i genitori che ne richiederanno copia.

Cosa è il POF

- ✦ Il POF è il **Piano dell'Offerta Formativa** della scuola, cioè un **documento di impegni** tra la scuola e il territorio incentrato sul rapporto scuola-studenti-famiglia.
- ✦ Il POF è **approvato dal Consiglio di Istituto**, è **elaborato dal Collegio dei Docenti** sulle linee guida del Consiglio stesso ed ha durata annuale: ogni anno la Scuola, quindi, ripete il percorso di progettazione/revisione-approvazione.
- ✦ Il POF è un **documento pubblico** che si può ritirare su richiesta in segreteria oppure scaricare in formato digitale dal sito della scuola.
- ✦ Il POF è reso pubblico e adeguatamente **illustrato alle famiglie** nelle prime assemblee all'inizio dell'anno scolastico.
- ✦ Il **"MINI-POF"** è un opuscolo informativo che sarà distribuito alle famiglie degli alunni che si iscrivono al primo anno della Scuola dell'Infanzia e alle classi prime della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

IL POF

È il **P**iano dell'**O**fferta **F**ormativa,
il documento dell'identità
culturale e progettuale
dell'Istituto

RISPONDE

Ai bisogni del contesto
culturale, sociale ed
economico

COSTITUISCE

Un impegno per l'intera
comunità scolastica e ne
accresce la responsabilità

INDICA

I progetti e i meccanismi di
verifica, valutazione ed
autovalutazione

È STABILE

In quanto le scelte di
fondo rimangono costanti
negli anni

GUIDA

Il comportamento
professionale di docenti e
non docenti.

CONSENTE

Ai genitori degli alunni una
partecipazione più
consapevole alla vita
scolastica

INDIVIDUA

I bisogni formativi
dell'utenza a cui si rivolge

ESPLICITA

Le finalità, le scelte di
fondo e gli aspetti
organizzativi e didattici dei
suoi interventi

RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Articoli 3-33-34 della Costituzione Italiana**
- **D.M. 26 agosto 1981**- criteri orientativi per l'esame di licenza media
- **Legge n. 104 del 5/02/1992** -- Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili.
- **CCNL del 04/08/95** -- Introduzione del concetto di POF e nuovo rapporto di lavoro dipendente nella Pubblica Amministrazione Scolastica.
- **Legge 15/03/97 n. 59 Art. 21** -- Autonomia del sistema formativo (legge Bassanini)
- **D.P.R. n. 233 del 18/06/98** -- Dimensione ottimale delle istituzioni scolastiche -O.M. n.31519-11/94 - Disposizioni riguardanti la razionalizzazione della rete scolastica e l'istituzione di scuole e di istituti di istruzione elementare, secondaria ed artistica per l'A.S. 1995/96.
- **D.P.R. n. 249 del 24/06/98** -- Regolamento dello statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di primo grado.
- **C.M. n. 352 del 7 agosto 1998** -- Documento di orientamento per il funzionamento degli istituti Comprensivi della Scuola Materna Elementare e Media.
- **Legge n. 440/97 - Dir. 252/98 – Dir. 132 del 20/05/99 e Legge 440 del 03/08/2000 n. 194** -- Interventi prioritari e criteri per la ripartizione dei finanziamenti. Finanziamento Sperimentazione dell'ampliamento dell' Offerta Formativa.
- **D.P.R. 275 del 08/03/99** -- Autonomia scolastica.
- **Legge 20/01/99 n. 9 art. 1** -- Elevamento obbligo di istruzione.
- **L.Q n. 30 del 2000 DPR 234 del 26-06-2000** -- Riordino dei cicli dell'istruzione.
- **O.M. n. 90 del 21 maggio 2001**, art. 11, comma 12
- **Legge costituzionale 18-10- 2001 n°3** -- Modifica del titolo V della Costituzione che ha attribuito alla Regione la competenza legislativa in materia di istruzione e formazione professionale.
- **Legge 28/03/2003 n. 53** -- Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'Infanzia e al Primo Ciclo dell'Istruzione.
- **D. Legs. 59 del 19/02/04** -- Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'Infanzia e al 1° ciclo dell'Istruzione e art. 11, c. b4-bis.
- **D.M 28/12/2005** -- Ripristino del curriculum (quota del 20%)
- **Nota Ministeriale 721/2006** -- Ribadisce l'Autonomia.
- Direttiva Ministeriale n. 68 del 3/08/2007.
- Indicazioni per il curriculum.
- **DPR 235 del 21/11/2007** (Statuto delle studentesse e degli studenti Scuola Secondaria)
- **C.M. 28/07**

- **Art. 3 del DPR 235 del 21/11/2007** (Patto educativo di Corresponsabilità)
- **D.L. n. 112** convertito in **Legge n. 133 del 6/08/2008**
- **D.L. n. 137 del 1/09/2008** convertito in **Legge n. 169 del 30/10/2008**
- **Art. 3 del D.L. 154 del 7/10/2008**
- **D.L. n. 5 del 16/01/2009**
- **Legge n. 2 del 28/01/2009** Posta Elettronica Certificata.
- **C.M. n. 10 del 23/01/2009**
- **DPR n° 81 del 20/03/2009** Riordinamento rete scolastica
- **DPR n.122 del 22/06/2009** Regolamento valutazione alunni
- **C.M. 4274 del 04/08/2009** Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
- **C.M. 5510 del 10/11/2009** Linee guida educazione motoria
- **C.M. 32/09**
- **C.M. 50/09**
- **C.M. 51/09**
- **Decreti attuativi della Legge 170/2010** Linee guida dislessia
- **C.M. 35/10**
- **C.M. 27/11**
- **C.M. 48/12**
- **D.P.R. 28 marzo 2013 , n. 80**
- **CM n. 48 del 31.5.2013.** Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente.
- **Nota.n. 3587 del 3.6.2014.** Esami di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione
- **Circolare n. 50 del 27.11.2014**
- **CM 3 /2015; Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione**
- **Legge n. 107 del 13 Luglio 2015 "La Buona Scuola".**

L'OFFERTA FORMATIVA

dell'I.C. " G. Calò "

L'**offerta formativa** del nostro Istituto si ispira alle finalità previste dalle Indicazioni Nazionali, al contesto socio-culturale del territorio, ai bisogni degli utenti, alla normativa vigente e alle direttive contenute nel Regolamento dell'autonomia scolastica. Tali documenti evidenziano **le seguenti finalità** che vengono condivise e fatte proprie da questa Istituzione Scolastica:

- ◆ **la formazione dell'uomo e del cittadino** nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dalle dichiarazioni internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo, per assicurare la partecipazione attiva alla vita sociale e alla convivenza democratica;
- ◆ **la garanzia della continuità educativa e lo sviluppo della maturazione** del soggetto per una crescita continua ed armonica tale da garantirne un percorso formativo organico e completo;
- ◆ **l'integrazione dei soggetti portatori di handicap e degli alunni in difficoltà di apprendimento**, nel rispetto dell'art. 3 della Costituzione e della Legge 104/92 assistenza e integrazione sociale della persona diversamente abile;

Interventi a favore degli alunni con disturbi di apprendimento

La nostra scuola favorisce misure educative e didattiche per garantire il corretto processo di apprendimento degli alunni con DSA attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato, redatto dal Consiglio di classe e successivamente condiviso con la famiglia, come previsto dalla legge n.170/2010.

- ◆ La Referente d'Istituto per gli alunni BES ha il compito di sensibilizzare e di approfondire le tematiche relative all'ambito specifico e di supportare i colleghi nelle fasi operative, fornendo loro consulenza, indicazioni e materiali di supporto.

- ◆ Inoltre, anche durante il corrente anno scolastico, il nostro Istituto collaborerà con altri enti presenti sul territorio, per garantire al personale scolastico la formazione e l'aggiornamento sul tema dei Disturbi Specifici di Apprendimento.

La scuola, ambiente educativo e di apprendimento, aiuta l'alunno a possedere unitariamente la cultura e a imparare ad apprendere e ad elaborare, mediante un'alfabetizzazione culturale che promuove l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e un certo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle capacità d'indagine, di comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

Diversifica la
didattica e la
metodologia in
relazione ai bisogni
dell'allievo in fase di
sviluppo

**Potenzia le conoscenze e le
abilità di base**

in relazione all'evoluzione
sociale, culturale e
scientifica della
realtà contemporanea

L' OFFERTA FORMATIVA del nostro Istituto

È finalizzata
all'acquisizione di
competenze

in linea con le
indicazioni nazionali
ed europee,
tenendo conto delle
attitudini e
delle vocazioni
precipue del singolo
studente

**Cura la dimensione
sistemica:**

dei campi di
esperienza;

degli ambiti
disciplinari;

delle discipline

Le Risorse Umane e l'Organizzazione dell'Istituto

QUADRO SINTETICO

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Marianna Galli

Collaboratori Del D.S.

Prof.ssa Anna Maria Fiore
Ins. Vita Traetta

Commissione Dipartimenti

Linguistico-Letterario

Mat.- Scientifico- Tecnologico

Artistico- Espressivo

Docenti

1. Divitofrancesco - Galeota- Laneve

2. Andriulli - Casarola - Puntillo

3. Mongelli - Calabria- Tamborrino V.L.

Direttore Servizi

Generali Amministrativi

Sign. Vito Lopane

Presidente Del Consiglio D'Istituto

Vice presidente

Dott.ssa Rosanna Niso

Prof.ssa Valeria Antezza

Rappresentanza

**Sindacale Unitaria
(RSU)**

Prof. G. Mongelli – Ins. Laneve- Ins. D'Angelo

Psicologa Asl

Dott.ssa A. Maria Moles

Rappr. Lavoro Sicurezza (R.L .S.)

Sign. Renato Pupino

Respons. Serv. Prev. E Prot. (R.S.P.P.)

Ingegnere Antonio Rinaldo

ORGANIGRAMMA DELLO “STAFF” DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Marianna Galli

DOCENTE VICARIA
Prof.ssa Anna Maria Fiore

Seconda Collaboratrice
Ins. VITA TRAETTA

Referenti di plesso

Referente del Plesso
“MORANDI”
(Infanzia e Primaria)
Ins. MARIA CARMELA D’ANGELO

Referente del Plesso
“G. PAOLO II”
(Infanzia e Primaria)
Ins. MELCHIORRE

Referenti del Plesso
“L. RADICE”
Ins. LANEVE (Infanzia)
Ins. GIOSUÈ (Primaria)

Ruolo e funzioni del Dirigente Scolastico

La Dirigente si presenta*

“Ho vissuto la carriera di Docente, svolgendo il mio servizio nei vari ordini, dall’Infanzia, alla Primaria, alla Secondaria. Complessivamente per 26 lunghi anni densi di emozioni e ricordi indelebili.

Ciò mi ha consentito di entrare in contatto con realtà educative differenti ma facenti parte di quel percorso unitario che è l’apprendimento: un “viaggio” per tappe lungo la strada della Vita!

È questo il senso, il significato del fare scuola, del continuare a credere con forza nell’importanza e nel Valore di questa istituzione, trampolino di lancio per il futuro di intere generazioni.

Ed allora ecco che Riforme, progetti, attività trovano la giusta dimensione in una comunità educante che opera attraverso la ricchezza dei vissuti, delle conoscenze, dei desideri propri dei bambini, dei ragazzi, delle donne e degli uomini che in essa si incontrano, si rapportano col mondo e con i tempi. Nulla di sterile e di ripetitivo, ogni passo una scoperta, una semplice meraviglia! “Vivi come se dovessi morire domani. Impara come se dovessi vivere per sempre”, Mahatma Gandhi insegna.

Nella gestione complessa e ricca di sfide dell’I.C. Calò, mi impegnerò a costruire alleanze importanti con il territorio, con le famiglie, con il personale, ponendo in essere un “pensiero viandante”, aperto, plurale, capace di ascoltare e valorizzare le diversità, nel rispetto reciproco di ruoli e funzioni.

Affronteremo impegni, inevitabili difficoltà, meritati successi, consapevoli di essere “tasselli” visibili di un “mosaico” dai variopinti colori.

Si costruisce insieme, giorno dopo giorno, la Nostra Storia!

- La Prof.ssa Marianna Galli ha assunto l’incarico di Dirigente del nostro Istituto il 1° Settembre 2015.

Ruolo e funzioni del Dirigente scolastico

Il Dirigente Scolastico:

- assicura la gestione unitaria dell'Istituzione che ha in carico;
- ha la legale rappresentanza del medesimo;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e dei risultati del servizio;
- ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
- adotta dei provvedimenti di gestione delle risorse del personale;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative
- è titolare delle relazioni sindacali;
- sviluppa e facilita il raggiungimento di **Mission e Vision** dell'organizzazione scolastica;
- elabora i valori necessari al successo duraturo e ne sostiene l'attuazione attraverso azioni e comportamenti adeguati;
- considera l'aggiornamento e la formazione del personale come diritto/dovere di ciascun per migliorare la qualità del servizio prestato;
- promuove l'innovazione, i cambiamenti e la crescita professionale dei docenti;
- mira all'eccellenza dell'offerta formativa dell'Istituto;
- garantisce la qualità delle risorse umane a cui affida incarichi di gestione, sostenendo ed incentivando le eccellenze interne al proprio Istituto;
- promuove gli interventi per assicurare:
 - la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;
 - l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e di innovazione metodologico-didattica;
 - l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Infine, nel rispetto dell'art. 3 della Costituzione italiana, della Legge 104/92, della Legge n. 59 del 15 marzo 1997, della Legge n. 440 del 18.12.1997, del D.P.R. 275/99, della Legge

28 marzo 2003 n. 53 di riforma della scuola, del Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, della Circolare n. 2/2004, del D.L. n. 59 19/02/2004, del Provvedimento del 26 luglio 2005 (per la protezione dei dati personali), di tutta la normativa vigente e delle direttive contenute nel Regolamento dell'Autonomia Scolastica, il D.S. garantisce che l'**offerta formativa**:

- ❖ si ispira alle finalità previste dalle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati (PSP);
- ❖ risponde alle richieste del contesto socio-culturale proprie del territorio;
- ❖ è in linea con i bisogni precipui della popolazione scolastica, della cui crescita didattico educativa è responsabile.

Le Funzioni strumentali

TIPOLOGIA INCARICO	DOCENTE INCARICATO	COMPITI
AREA 1 1. GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Prof.ssa Maria Rosaria Castria	<ul style="list-style-type: none"> ➤ STESURA E GESTIONE DEL POF ➤ STESURA E GESTIONE DEL PTOF ➤ PIANO DI MIGLIORAMENTO ➤ REGOLAMENTO DI ISTITUTO ➤ GESTIONE E DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE
AREA 1 2. GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Ins. Luciana Nicastro	<ul style="list-style-type: none"> ➤ STESURA E GESTIONE DEL PTOF ➤ COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI STRUMENTALI ➤ VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO (INVALSI, VALES) ➤ PIANO DI MIGLIORAMENTO E RAV
AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI	Prof.ssa Gemma Vernoia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ COORDINAMENTO GRUPPO H, DSA E BES ➤ GESTIONE SITO WEB
AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI	Ins. Ciriaca Coretti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'ACCOGLIENZA, ➤ CONTINUITÀ NEI TRE GRADI DI SCUOLA ➤ ORIENTAMENTO (IN INGRESSO E IN USCITA INFANZIA E PRIMARIA) ➤ ORGANIZZAZIONE DELLE VISITE GUIDATE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE (SCUOLA PRIMARIA)
AREA 4 RAPPORTI CON IL TERRITORIO	Prof.ssa Stefania Catucci	<ul style="list-style-type: none"> ➤ RAPPORTI CON ENTI ESTERNI ➤ ADDETTO STAMPA ➤ REFERENTE BIBLIOTECA ➤ ORIENTAMENTO (IN INGRESSO E IN USCITA SECONDARIA) ➤ ORGANIZZAZIONE DELLE VISITE GUIDATE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE (SCUOLA SECONDARIA)

LA SCUOLA IN CIFRE

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO

PLESSO "G. CALÒ" SEDE DEGLI UFFICI E DELLA PRESIDENZA

ALUNNI PRIMARIA n. 201

CLASSI 8

DOCENTI 18

ALUNNI SEC. DI 1° GRADO n. 177

CLASSI 8

DOCENTI 24



SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA plesso "GIOVANNI PAOLO II"



ALUNNI
INFANZIA: n. 30,
SEZIONI: 2,
Insegnanti: 7
ALUNNI
PRIMARIA: n. 28,
CLASSI: 2,
Insegnanti: 5

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA plesso "MORANDI"



Alunni
Infanzia: n.170,
SEZIONI: 7,
Insegnanti: 17
ALUNNI
Primaria: n. 81
CLASSI: 4,
Insegnanti: 13

ALUNNI **INFANZIA: n. 80,**
SEZIONI: 4
Insegnanti: 10
ALUNNI PRIMARIA: n. 142,
CLASSI: 8
Insegnanti: 18

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA plesso "LOMBARDO RADICE"



PLESSO "MORANDI"



Via Morandi

Info 099 8290460

Scuola dell'infanzia 7 sezioni

Scuola primaria 4 classi

Il plesso, ubicato in via Morandi, è una struttura nata nell'anno 2003 come sede di scuola dell'infanzia. In seguito è stata inserita anche la sezione di scuola primaria. La scuola si sviluppa su un pianoterra e un piano rialzato con due ingressi separati, ma collegati fra loro. La struttura, adeguata alle norme di sicurezza, è priva di barriere architettoniche ed è dotata di porte antipanico. Le aule sono distribuite su due livelli: al piano rialzato le 6 aule della scuola dell'infanzia, la sala mensa, un ampio atrio e due sale per l'igiene dei bambini e degli adulti. Le cucine e il locale dispensa sono nel seminterrato collegato al refettorio attraverso un monta carico che trasporta le vivande.

Nel seminterrato vi sono le aule della scuola primaria.

La struttura è provvista di servizi igienici, di un laboratorio multimediale dotato di nuove apparecchiature collegate alla rete internet, di una sala refettorio annessa alla cucina e di un cortile con giardinetto. I locali sottostanti sono adibiti ad archivio comunale.

Sala docenti

Aule scuola dell'infanzia

Aule scuola primaria

1 laboratorio multimediale

Sala refettorio

Biblioteca

Servizi igienici per alunni e per docenti

PLESSO “GIOVANNI PAOLO II”



Via Coste della Crognola

Info 099 8290475

Scuola dell'infanzia 2 sezioni

Scuola primaria 2 classi

La struttura, conforme alle norme per la sicurezza, si sviluppa su quattro piani, dei quali i due superiori, (rispetto all'ingresso principale), sono destinati alle aule, ai laboratori e agli annessi servizi per alunni e docenti. Al piano terra, (livello dell'ingresso principale), sono ubicate le 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia e le due classi di scuola primaria. Il piano superiore ospita il laboratorio di informatica con 16 postazioni multimediali. Il plesso è dotato di adeguati servizi igienici.

Vi si accede:

- da una scala interna che porta anche ai piani inferiori,
- da una scala esterna

Il 1° piano inferiore - (rispetto all'ingresso principale) – è servito da buona illuminazione solare, ed ospita il refettorio, nonché i locali di cucina con annessi servizi. Il 2° piano inferiore è destinato esclusivamente a locali di servizio (impianto di riscaldamento, movimento ascensore e affini) ed è dotato di un ulteriore, ampio accesso di servizio, autonomo.

Il plesso è dotato di:

Sala docenti

Aule scuola dell'infanzia

Aule scuola primaria

1 laboratorio multimediale

Sala refettorio

Biblioteca

Servizi igienici per gli alunni e per il personale.

PLESSO “LOMBARDO RADICE”



Via Fornaci

Info 099 8290430

Scuola dell'infanzia 4 sezioni

Scuola primaria 8 classi (7 a tempo pieno e 1 a tempo normale)

La struttura è costituita da due piani, e consta di 13 aule, cui si accede attraverso un ampio cortile anteriore. A piano terra sono ubicate: la sala mensa, la cucina, la palestra, le aule delle sezioni della scuola dell'infanzia e una classe della scuola primaria; al piano superiore sono collocate le restanti 8 aule della scuola primaria, il laboratorio di informatica, un'aula per eventuali attività di sostegno e la scala antincendio. Il plesso è dotato di ADSL e di LIM.

In sintesi sono presenti:

- n. 1 laboratorio multimediale;
- n. 1 aula laboratorio;
- n. 1 aula docenti;
- n. 1 palestra,

Il plesso è inoltre dotato di: sala mensa, cucina, atrio, cortile e servizi igienici.

I numeri della nostra scuola

Prospetto sintetico delle classi e del numero di alunni dell'Istituto

<u>DOCENTI</u>		<u>ALUNNI</u>	
INFANZIA	34	INFANZIA	280
PRIMARIA	43	PRIMARIA	452
SECONDARIA DI I GRADO	24	SECONDARIA I GRADO	177
TOTALE	99	TOTALE	909

PLESSO	CLASSE	N. ALUNNI	TOTALE GENERALE
RADICE PRIMARIA	1^A	27	
	2^A	19	
	3^A	20	
	4^A	13	
	5^A	19 (1 H)	
	2^B	14 (1 H)	
	4^B	15	
	4^C	15 (1 H)	
		142	
RADICE INFANZIA	Sezione A	19 (1H)	
	Sezione B	19	
	Sezione C	21	
	Sezione D	21 (1H)	
		80	
MORANDI PRIMARIA	1^ A	16 (1 H)	
	2^ A	18 (1 H)	
	3^ A	26 (1 H)	
	1^ B	21 (1 H)	
		81	

MORANDI INFANZIA	Sezione A Sezione B Sezione C Sezione D Sezione E Sezione F Sezione G	25 24 (1 H) 26 27 27 22 (1 H) 19 (1 H) <hr/> 170	
G.PAOLO II PRIMARIA	3^A 5^A	14 14 <hr/> 28	
G.PAOLO II INFANZIA	Sezione A Sezione B	15 (1 H) 15 (1 H) <hr/> 30	
CALÒ MEDIA	1^A 2^A 3^A 1^B 2^B 3^B 1^C 2^C	21 24 (1H) 25 19 (1 H) 22 (1 H) 22 (1 H) 24 (1 H) 20 <hr/> 177	
CALÒ PRIMARIA	1^A 2^A 3^A 4^A 5^A 2^B 4^B 5^B	25 23 (2 H) 20 28 26 26 27 (1 H) 26 (1 H) <hr/> 201	<hr/> TOT. 909

IL PERSONALE DELLA SCUOLA



MORANDI

SEZ. A Barbaro – Russo

SEZ. B D'Angelo – Cazzetta – Tucci P.

SEZ. C Rizzi – Tanese

SEZ. D Carpignano – Nicastro

SEZ. E D'Amelio – Malvani

SEZ. F Andreula – De Bellis – Bozza P.

SEZ. G Cardetta – Fiorentino – Tucci P. Gallitelli

GIOVANNI PAOLO II

SEZ. A Costantino – Guarnieri- Mundo R.

SEZ. B Melchiorre – Puntillo - Bozza

LOMBARDO – RADICE

SEZ. A Matarrese – Bitondo – Volpe

SEZ. B Rinaldi – Chiancone

SEZ. C Ilgrande – Laneve

SEZ. D Paiano – Tamborrino- Volpe – Bozza

2.GLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

ASSEGNAZIONE CLASSI a.s. 2015 /2016

PLESSO CALÒ

1 A	NELLI 22	PIERRI 6 (3)	CATUCCI 2				
2 A	QUINTO 11	COSTANTINO 11	CATUCCI 2	MIRAGLIA 2	DE VIETRO 4	COLAMITO (suppl.Troiano) CAPURSO sostegno	30
2 B	CASAROLA 11	COSTANTINO 11	CATUCCI 2	MIRAGLIA 2	DE VIETRO 4		30
3 A	PASTORE 12	BOZZA 11	GIAGNORIO 3	MIRAGLIA 2	PIERRI 2		30
4 A	BRUNONE 22	DE VIETRO 5	CATUCCI 3				30
4 B	PERRONE 22	DE VIETRO 3	CATUCCI 3	MIRAGLIA 2		LELLA sostegno	30
5 A	TRAETTA 22	DE VIETRO 3	CATUCCI 3	MIRAGLIA 2			30
5 B	GALEOTA 22	DE VIETRO 3	CATUCCI 3	MIRAGLIA 2		LELLA sostegno	30

PLESSO MORANDI

1 A	CIRIELLO 11	ANTONUCCI 11	CASAROLA 4	CATUCCI 2	MIRAGLIA 2	TOCCI GUARINO sostegno	30
1 B	CIRIELLO 11	ANTONUCCI 11	PIERRI 4 (2)	CATUCCI 2	MERCANTE 2	TOCCI sostegno	30
2 A	CAZZETTA 11	QUINTO 11	GIAGNORIO 2	MIRAGLIA 2	CASAROLA 4	CAPURSO sostegno	30
3 A	CAZZETTA 11	BOZZA 11	GIAGNORIO 3	MIRAGLIA 2	CASAROLA 3	GUARINO sostegno	30

PLESSO G. PAOLO II

3 A	D'ALCONZO 22	PASTORE 6	MIRAGLIA 2		30
5 A	BENINTENDI 22	PASTORE 3 (1)	GIAGNORIO 3	MIRAGLIA 2	30

PLESSO G. L. RADICE

1 A	MATARRESE V. 15 + 4m (3)	GIOSUE' 13 + 6m (3)	GIAGNORIO 2						40
2 A	CALABRESE N. 12 + 4m	CALABRESE I. 16 + 6m	GIAGNORIO 2						40
2 B	GALANTE 14 + 4m (2)	PETRELLI 12 + 6m (3)	GIAGNORIO 2	PANICO 2				Vitacca sostegno	40
3 A	RIZZI 15 + 6m (1)	TAMBORRINO 15 + 4m							40
4 A	MATARRESE M 8 + 6m	PIGNALOSA 10 + 2m	CALABRESE N 1	LAPENNA 9	GALANTE 2m	PANICO 2			40
4 B	CORETTI 22	MASCIANDARO 2	TAMBORRINO 3	PANICO 2	PETRELLI 1				30
4 C	MATARRESE M 8	PIGNALOSA 10	CALABRESE N 3+2m	LAPENNA 5 + 6m (2)	PANICO 2	PIERRI 2 (3)	MASCIANDARO 2m	Calabria sostegno	40
5 A	DRAGONE 14 + 6m (2)	MASCIANDARO 11 + 4m (3)	GIAGNORIO 3	PANICO 2				Vitacca sostegno	40

- Gli Insegnanti della scuola primaria ricevono su appuntamento

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: DOCENTI E ASSEGNAZIONE CATTEDRE

a.s. 2015-2016

Docente		Materia	Classe	N° ore	Tot
1	Bonelli M. Carmela	Religione	1B-2B-3B-1C	4	4
2	Giannico Carmela	Religione	2C	1	1
3	Lamanna Daniela	Religione	1A-2A-3A	3	3
4	Catucci Stefania	Italiano-Storia-Geografia Cittadinanza	3A	10	18
		Italiano-Storia- Cittadinanza	1A	8	
5	Fiore Anna Maria	Italiano-Storia-Geografia	1C	10	18
6	Matarrese Vincenza	Italiano-Storia- Cittadinanza	2B	8	18
		Italiano-Storia-Geografia Cittadinanza	3B	10	
7	Vernoia Gemma	Italiano-Storia- Cittadinanza	2A	8	18
		Italiano-Storia-Geografia Cittadinanza	2C	10	
8	Petrocelli Lara Licia	Cittadinanza	1C	1	17
		Geografia	1A - 2A – 2B	6	
		Italiano-Storia-Geografia- Cittadinanza	1B	10	
9	Divitofrancesco Maria (suppl.temporanee <u>Aloisio-</u> Napoletano)	Inglese	<u>2A-3A-1B-2B-3B-1C-2C</u>	3 x 7	21

10	Leone Vincenza	Inglese	1A	3 X 1	3
11	Lafiosca Teresa	Francese	1A-2A-3A-1B-2B-3B-2C	2 x 7	14
12	Chiarella Marisa	Spagnolo	1C	2 X 1	2
13	Partemi Salvatore	Matematica - Scienze	1A-2A-3A	6 x 3	18
14	Andriulli Rocco L.	Matematica - Scienze	1B-2B-3B	6 x 3	18
15	Ruggi Ester	Matematica - Scienze	1C-2C	6 X 2	12
16	D'Onofrio Michele	Tecnologia	1A-2A-3A-1B-2B-3B-1C-2C	2 x 8	16
17	Manzoli Fabiola	Arte e immagine	1A-2A-3A-1B-2B-3B	2 x 6	12
18	Danza Anna Maria	Arte e immagine	1C-2C	2 x 2	4
19	Palmitesta Rocca Maria	Musica	1A-2A-3A-1B-2B-3B-1C-2C	2 x 8	16
20	Mongelli Giuseppe	Educazione fisica	1A-2A-3A-1B-2B-3B-1C-2C	2 x 8	16
21	Caccetta Vito	Sostegno	2A	9	18
			3B	9	
22	Castria Maria Rosaria	Sostegno	1B	8	18
			2B	10	
23	Rovitti Maria	Sostegno	1C	14	18
			2B	4	

**Coordinatori e segretari suddivisi per ordini di scuola
a.s. 2015-16**

**Coordinatori dei Consigli di Classe
per la scuola Secondaria di 1° Grado**

Classe	Coordinatore	
1 ^a A	Partemi Salvatore	Matematica
2 ^a A	Vernoia Gemma	Lettere
3 ^a A	Catucci Stefania	Lettere
1 ^a B	Andriulli Rocco	Matematica
2 ^a B	Divitofrancesco Maria (sostituta Prof.ssa Castria) Inglese	
3 ^a B	Matarrese Vincenza	Lettere
1° C	Fiore Anna Maria	Lettere
2° C	Ruggi Ester	Matematica

**Coordinatori e segretari dei Consigli di Interclasse
per la scuola Primaria**

INTERCLASSE	PRESIDENTE	SEGRETARIO	SOSTITUTO
1 [^]	Matarrese Vita	Ciriello Vincenza	Nelli Michele
2 [^]	Quinto Maria Teresa	Costantino Rosanna	Casarola Rosalba
3 [^]	Pastore Cecilia	Bozza Carmela	Tamborrino Maria Lucia
4 [^]	Matarrese Maria	Pignalosa Rosa Anna	Brunone Vincenza
5 [^]	Galeota Maria	Dragone Laura	Traetta Vita

**Coordinatori e segretari dei Consigli di Intersezione
per la scuola dell'Infanzia**

INTERSEZIONE	PRESIDENTE	SEGRETARIO	SOSTITUTO
GIOVANNI PAOLO II E RADICE	Costantino M. Lucia	Guarnieri Teresa	Bozza Rosa
MORANDI	D'Angelo Maria	Fiorentino Francesca	Cardetta Antonia

Orario di ricevimento Docenti *

Scuola Secondaria di 1° grado

* SI EFFETTUERÀ NELLA PRIMA SETTIMANA DI OGNI MESE O NELLA SECONDA, SE NELLA PRIMA SETTIMANA IL GIORNO DI RICEVIMENTO DOVESSE COINCIDERE CON FESTIVITÀ.

Cognome	Giorno	Ora	Materia	Classe
CACCETTA V.	giovedì	09.10-10.10	SOSTEGNO	2A-3B
CASTRIA M. R.	martedì	12.10-13.10	SOSTEGNO	1B-2B
ROVITTI M.	sabato	10.10-11.10	SOSTEGNO	1C-2B
CATUCCI S.	lunedì	10.10-11.10	LETTERE	1A-3A
IORE A.M.	mercoledì	10.10-11.10	LETTERE	1C
MATARRESE V.	mercoledì	11.10-12.10	LETTERE	2B-3B
PETROCELLI L.	sabato	09.10-10.10	LETTERE	1A-2A-1B-2B-1C
VERNOIA G.	giovedì	10.10-11.10	LETTERE	2A-2C
ANDRIULLI R.	martedì	10.10-11.10	MATEMATICA	1B-2B-3B
PARTEMI S.	lunedì	11.10-12.10	MATEMATICA	1A-2A-3A
RUGGI E.	giovedì	10.10-11.10	MATEMATICA	1C-2C
ALOISIO P.	sabato	11.10-12.10	INGLESE	2A-3A-1B-3B-1C-2C
LEONE V.	venerdì	11.10-12.10	INGLESE	1A
NAPOLETANO S.	giovedì	09.10-10.10	INGLESE	2B
LAFIOSCA T.	mercoledì	11.10-12.10	FRANCESE	CORSI A-B 2C
CHIARELLA M.	lunedì	10.10-11.10	SPAGNOLO	1C
D'ONOFRIO M.	sabato	10.10-11.10	TECNOLOGIA	TUTTE
DANZA	venerdì	10.10-11.10	ARTE	1C-2C
MANZOLI F.	lunedì	10.10-11.10	ARTE	CORSI A - B
PALMITESTA M.	lunedì	09.10-10.10	MUSICA	TUTTE
MONGELLI G.	giovedì	11.10-12.10	SPORT	TUTTE
BONELLI M. C.	sabato	09.10-10.10	RELIGIONE	CORSO B - 1C
GIANNICO C.	venerdì	11.10-12.10	RELIGIONE	2C
LAMANNA D.	martedì	09.10-10.10	RELIGIONE	CORSO A

IMPEGNO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

a.s. 2015 - 2016

	Docente	Materia	Classe	N. ore	Tot ore	Consigli ore	Attività Collegiali ore
1	Bonelli M. Carmela	Religione	1B-2B-3C-1C	4	4	9	9
2	Giannico Carmela	Religione	2C	1	1	3	3
3	Lamanna Daniela	Religione	1A-2A-3A	3	3	7	7
4	Catucci Stefania	Italiano-Storia-Cittadinanza	1A	8	18	40	40
		Italiano-Storia-Geografia Cittadinanza	3A	10			
5	Fiore Anna Maria	Italiano-Storia-Geografia	1C	9	9	20	20
6	Matarrese Vincenza	Italiano-Storia-Cittadinanza	2B	8	18	40	40
		Italiano-Storia-Geografia Cittadinanza	3B	10			
7	Vernoia Gemma	Italiano-Storia-Cittadinanza	2A	8	18	40	40
		Italiano-Storia-Geografia Cittadinanza	2C	10			
8	Petrocelli Lara Licia	Geografia	1A	2	17	38	38
		Italiano-Storia-Geografia Cittadinanza	1B	10			
		Cittadinanza	1C	1			
		Geografia	2A	2			
		Geografia	2B	2			

9	Divitofrancesco Maria	Inglese	2A-3A-1B-2B-3B-1C-2C	3 x 7	21	47	47
10	Leone Vincenza	Inglese	1A	3 X 1	3	7	7
11	Lafiosca Teresa	Francese	1A-2A-3A-1B-2B-3B-2C	2 x 7	14	32	32
12	Chiarella Marisa	Spagnolo	1C	2 X 1	2	5	5
13	Partemi Salvatore	Matematica - Scienze	1A-2A-3A	6 x 3	18	40	40
14	Andriulli Rocco Luigi	Matematica - Scienze	1B-2B-3B	6 x 3	18	40	40
15	Ruggi Ester	Matematica - Scienze	1C	6 X 1	6	14	14
16	D'Onofrio Michele	Tecnologia	1A-2A-3A-1B-2B-3B-1C	2 x 8	16	36	36
17	Manzoli Fabiola	Arte e immagine	1A-2A-3A-1B-2B-3B	2 x 6	12	28	28
18	Danza Anna Maria	Arte e immagine	1C-2C	2 x 2	4	9	9
19	Palmitesta Maria Rocca Maria	Musica	1A-2A-3A-1B-2B-3B-1C	2 x 8	16	36	36
20	Mongelli Giuseppe	Educazione fisica	1A-2A-3A-1B-2B-3B-1C	2 x 8	16	36	36
21	Caccetta Vito	Sostegno	2A	9	18	40	40
			3B	9			
22	Castria Maria Rosaria	Sostegno	2B	12	18	40	40
			1A	6			
23	Rovitti Maria	Sostegno	1C	14	18	40	40
			2B	4			

ADEMPIMENTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DOCENTE

Mese	Data	Attività	Orario	n° ore attività collegiali	n° ore consigli secondaria	n° ore consigli primaria	n° ore consigli infanzia
SETTEMBRE	02	Collegio Docenti	09.30 – 11.00	1½			
	03	Attività collegiali: formazione classi/continuità Individuazione BES	09.00 – 12.00	3			
	04	Dipartimenti	09.00 – 12.00	3			
	07	Dipartimenti	09.00 – 12.00	3			
	09	Accoglienza/Test di ingresso/PAI	09.00 – 12.00	3			
	11	Collegio Docenti	09.00 – 11.00	2			
OTTOBRE	01	Collegio Docenti	16.30 – 18.00				
	6	Consigli Intersezione	16.30 – 17.30				1
		Programmazione Infanzia	17.30 – 18.30				1
	14 – 17	Consigli			1x classe	2	
	21 - 22	Assemblea Genitori e istituzione del seggio Elezione rappresentanti dei Genitori		1			
	26	Dipartimenti		2			
NOVEMBRE	03	Consigli Intersezione (con i genitori)	16.30 – 17.30				1
		Programmazione Infanzia	17.30 – 18.30				1
	11	Incontri gruppo h	15.00 – 18.00		¾ h alunno		
	14 – 18	Consigli (Con i genitori)			1x classe	2	
	20	Collegio Docenti	16.30 – 18.30	2			
	27	Consigli			½ x classe		
DICEMBRE	1	Programmazione Infanzia	16.30 – 18.30				2
	16	Collegio Docenti	16.30 – 17.30	1			
	16-17	Colloqui collegiali con le famiglie	16.00 - 19.00	3			
GENNAIO	12	Consigli Intersezione (con i genitori)	16.30 – 17.30				1
		Programmazione Infanzia	17.30 – 18.30				1
	15	Collegio Docenti	16.30 - 18.30	2			

	22	Dipartimenti		2			
	27 - 29	Consigli (Con i genitori)			1x classe	2	
FEBBRAIO	3 (A)	Scrutini finali secondaria 1° Quadrimestre					
	5 (B-C)	Scrutini finali secondaria 1° Quadrimestre					
	1, 4, 8, 10	Scrutini finali primaria 1° Quadrimestre					
	2	Programmazione Infanzia					1
	11	Visione del documento di valutazione	17.00 – 18.00	1			
MARZO	1	Consigli Intersezione	16.30 – 17.30				1
		Programmazione Infanzia	17.30 – 18.30				1
	4	Dipartimenti	16.30 – 18.30	2			
	11 – 14	Consigli (Con i genitori)			1x classe	2	
APRILE	14	Colloqui collegiali con le famiglie	17.00 – 20.00	3			
	11	Consigli			½ x classe		
	28	Dipartimenti	16.30 – 18.30	2			
MAGGIO	3	Consigli Intersezione	16.30 – 17.30				1
		Programmazione Infanzia	17.30 – 18.30				1
	16 (B) 18 (A-C)	Consigli (Con i genitori)			1x classe	2	
	18	Collegio Docenti	16.30 – 17.30	1			
GIUGNO	08-09	Scrutini finali secondaria 2° Quadrimestre					
	15-16	Scrutini finali primaria 2° Quadrimestre					
	13	Consegna documento di valutazione sec.	09.00 – 10.00	1			
	27	Collegio Docenti	16.30 – 18.30	2			

Le date potrebbero subire variazioni per sopraggiunti motivi istituzionali e/o organizzativi.

GLI ORGANI COLLEGIALI

II COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è l'organo di programmazione didattica e di valutazione dell'azione educativa dell'Istituto, opera al fine di migliorarne l'efficienza didattica e formativa, è formato da tutti i docenti e delibera in merito alle scelte didattico-educative promosse dalla scuola. Esso si suddivide operativamente in dipartimenti disciplinari (Lettere, Matematica e Scienze, Lingue straniere ed Educazioni) che hanno funzione di programmazione e di verifica delle metodologie e delle progettualità adottate.

Il Collegio è composto da:

- Presidente;
- Segretario;
- tutti i docenti in servizio presso l'Istituto.

Il Presidente del Collegio dei Docenti è il Dirigente Scolastico; il segretario è un docente designato dal medesimo.

Il Collegio ha le seguenti funzioni:

- elabora il Piano dell'offerta formativa per quanto concerne gli aspetti educativi, didattici e pedagogici e ne cura l'attuazione;
- esprime parere sull'adozione e sulle modifiche dei regolamenti dell'Istituzione per la parte didattica;
- provvede all'adozione dei libri di testo su indicazione dei Consigli di Classe;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti.

II CONSIGLIO DI ISTITUTO

È costituito dal Dirigente Scolastico, da 8 docenti, da 8 genitori e da 2 membri del personale non docente. All'interno del Consiglio di Istituto sono eletti, tra i membri del Consiglio stesso, il Presidente, il Vicepresidente ed il Segretario; sono inoltre eletti i

componenti della Giunta Esecutiva. I componenti del consiglio rimangono in carica per tre anni scolastici; le elezioni per il rinnovo delle cariche si tengono normalmente all'inizio dell'anno scolastico. Il Consiglio si riunisce in orari non coincidenti con quelli delle lezioni e compatibili con gli impegni dei membri eletti; esso può avanzare proposte ed esprimere pareri in merito alle scelte politico-amministrative dell'I.C..

In particolare il Consiglio di Istituto delibera in materia di:

- approvazione del Programma annuale (con la possibilità di apportare eventuali variazioni a quanto precedentemente deliberato dalla Giunta Esecutiva);
- condivisione delle linee educative della scuola;
- adozione del POF;
- gestione dei fondi per il miglioramento dell'offerta formativa;
- orari e regolamentazioni inerenti al corretto funzionamento della scuola;
- struttura, tipologia delle classi, orari di ingresso ed uscita degli alunni;
- approvazione dei progetti formativi;
- approvazione delle viaggi d'istruzione e delle uscite didattiche che vengono proposte dai Consigli di classe e di Interclasse.

Per il triennio 2012 – 2015 il C. d. I. risulta così composto:

COMPONENTE DOCENTI	COMPONENTE GENITORI	COMPONENTE ATA
<ul style="list-style-type: none"> • Costantino Maria • D'Angelo Maria • Miraglia Giuseppina • Traetta Vita • Nicastro Luciana • Catucci Stefania • Fiore Anna Maria • Melchiorre Angela 	<ul style="list-style-type: none"> • Niso Rosanna (Presidente) • Antezza Valeria • Laterza Eva • Pastore Mario • Bernardi Arcangela • Abbamonte Felicia • Giancipoli Pietro • Pagone Vita 	<ul style="list-style-type: none"> • Cassano Giacomo • Milano Vita

- **Nel corso dell'a.s. 2015-16 ci sarà il rinnovo del Consiglio di Istituto.**

I CONSIGLI DI CLASSE

Sono formati dai docenti della classe e dai rappresentanti dei genitori, eletti ad inizio anno scolastico. Al suo interno la componente docenti svolge la funzione di programmazione e di monitoraggio del lavoro svolto, nonché di verifica e di valutazione dell'andamento disciplinare e didattico della classe.

I componenti del C.d.C. sono:

- Il Presidente;
- Il segretario;
- tutti i docenti della classe;
- quattro rappresentanti eletti dai genitori (in sede di elezione sono candidati tutti i genitori di ciascuna classe)

Il Presidente del Consiglio di classe è il Dirigente Scolastico, oppure, in sua vece, un docente delegato. I membri del Consiglio rimangono in carica per un anno scolastico; le elezioni per il rinnovo delle cariche si tengono normalmente all'inizio dell'anno scolastico. Il Consiglio si riunisce in orari non coincidenti con quelli delle lezioni e compatibili con gli impegni dei membri eletti.

Ad esso sono affidati i seguenti compiti:

- agevolare ed estendere i rapporti fra docenti, genitori ed alunni;
- disciplinare il programma generale dell'attività da svolgere nell'arco dell'intero anno scolastico e nei singoli periodi * (tenendo conto della programmazione e dell'azione educativa formulata dal Collegio docenti);
- controllare periodicamente l'attività didattica svolta e monitorare i risultati ottenuti;
- coordinare le attività e le azioni educative adottate dai singoli docenti.

*Ogni docente della classe deve preparare il proprio programma annuale relativo alla materia o alle materie di insegnamento affidategli. Tale programmazione va poi discussa e organizzata in relazione ai piani di lavoro personali di tutti gli altri insegnanti del consiglio di classe al fine di individuare linee guida comuni sulle quali improntare le scelte dei singoli e garantire, al contempo l'unitarietà dell'azione didattico-educativa di ciascun C.d.C.. In particolare, il Consiglio di classe, attraverso un'attenta programmazione, deve

individuare le effettive esigenze del singolo alunno, considerando la diversità del contesto socio-culturale di provenienza e le situazioni di partenza di ciascuno, predisponendo attività didattiche e piani formativi personalizzati (C.M.22 gennaio 1985 n.33). Spettano al Consiglio di classe, con la sola presenza dei docenti, le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari nonché alla valutazione periodica e finale degli alunni. Nella scuola secondaria di primo grado il consiglio di classe si riunisce almeno una volta al mese, in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

IL CONSIGLIO D'INTERCLASSE

Presso le Scuole Primarie è costituito il Consiglio d'Interclasse, così composto:

- Presidente;
- Segretario;
- tutti gli insegnanti delle classi interessate;
- un rappresentante eletto dai genitori per ogni classe interessata (in sede di elezioni sono candidati tutti i genitori di ogni classe).

Il Presidente del Consiglio d'Interclasse è il Dirigente Scolastico, o, in sua vece, un insegnante delegato ne svolge le funzioni. I membri del Consiglio rimangono in carica per un anno scolastico; le elezioni per il rinnovo delle cariche si tengono normalmente all'inizio dell'anno scolastico. Il Consiglio si riunisce in orari non coincidenti con quelli delle lezioni e compatibili con gli impegni dei membri eletti.

Ad esso sono affidati i seguenti compiti:

- agevolare ed estendere i rapporti fra docenti, genitori e alunni;
- formulare proposte da presentare al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- dare parere sull'azione metodologico-didattica adottata;
- valutare periodicamente l'andamento educativo e didattico nelle classi di competenza;
- esprimere parere in merito all'adozione dei libri di testo.

LO STAFF DI GESTIONE AMMINISTRATIVA e il personale ATA

DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI
VITO LOPANE

ASSISTENTI AMM.VI

1. RENATO PUPINO

AREA PERSONALE

2. GIACOMO CASSANO

AREA PERSONALE

3. ANGELO MARSICO (PART-TIME)

AREA PATRIMONIO/PROTOCOLLO

4. FILOMENA PIZZULLI

SEGRETERIA ALUNNI

5. VALENTINI ROSANNA

SEGRETERIA ALUNNI

Collaboratori Scolastici

PLESSO "GIOVANNI PAOLO II":

INFANZIA E PRIMARIA

2 Collaboratori

1. MICHELE PESCE
2. BRUNA FASANO

PLESSO "G. CALO"

PRIMARIA E SECONDARIA di 1°

4 Collaboratori

1. VITO RIBECCO
2. VITA MILANO
3. GIOVANNI LOFORESE
4. GIOVANNI LUCARIELLO

PLESSO "MORANDI"

INFANZIA E PRIMARIA

3 Collaboratori

1. ANNA DI DIO
2. BRUNA PRENCIPE
3. COSIMA PILATO

PLESSO "L.RADICE"

INFANZIA E PRIMARIA

3 Collaboratori

1. VINCENZO SASSI
2. ROSA RIZZI
3. LUISI ANNA MARIA

**UFFICI DI SEGRETERIA E PERSONALE AMMINISTRATIVO –
SETTORI DI SERVIZIO**

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO <u>LOPANE VITO</u>	TUTTE LE AREE
MARSICO ANGELO	<u>AREA PATRIMONIO</u> Protocollo, acquisti, materiale facile consumo, inventario e tutto quello che riguarda l'area patrimonio anche se non menzionato.
PIZZULLI FILOMENA VALENTINI ROSANNA	<u>AREA ALUNNI</u> Iscrizioni alunni – frequenza – compilazione schede di valutazione e diplomi - certificazioni – pratiche di infortunio – tasse scolastiche – assicurazioni– pratiche relative ai libri di testo – fascicoli – organizzazione visite guidate e viaggi di istruzione- esami- mensa scolastica e tutto quello che riguarda l'area alunni anche se non menzionato. (Si occupano di protocollo in assenza dell'Ass. Amm.vo Marsico)
PUPINO RENATO CASSANO GIACOMO	<u>AREA PERSONALE</u> PERSONALE A TEMPO DETERMINATO, Contratti, Detrazioni, A.N.F., Gestione personale ATA, Graduatorie interne e graduatorie supplenti, decreti del personale e certificati di servizio, Trasferimenti, COB, Ricostruzione di carriera, Trasmissioni telematiche, RSU, Contrattazione e tutto quello che riguarda l'area personale anche se non menzionato. (Si occupano del facile consumo e dell'inventario in assenza dell'Ass. Amm.vo Marsico)

Gli uffici di Segreteria e di Direzione

sono ubicati nell'edificio del plesso "G.Calò" in viale M. D'Ungheria, n. 86. La segreteria risponde al numero 099/8290470

È possibile comunicare via fax al numero 099 8290471, oppure inviare messaggi di posta elettronica al seguente indirizzo e-mail comprensivocalo@libero.it.

ACCESSO AGLI UFFICI

L'accesso del pubblico agli uffici di segreteria è dalle ore 10,00 - alle ore 12,00 tutti i giorni.

in orario pomeridiano nei giorni: martedì e giovedì dalle ore 16,00 fino alle 17,30.

Rilascio dei certificati:

- è effettuato nel normale orario d'apertura entro il tempo di tre giorni.

Il Dirigente Scolastico riceve per appuntamento.

TABELLA ASSEGNAZIONE COMPITI AL PERSONALE IN SERVIZIO

PLESSO SCOLASTICO "G.CALÒ"

COMPITI		PERSONALE DESIGNATO	NOTE
1	Emanazione ordine di evacuazione e controllo generale operazioni	Dirigente Scolastico: Prof. Marianna GALLI Prof.ssa A.M. FIORE - Prof.ssa V.TRAETTA	
2	Invio comunicazione Enti di soccorso	Pers. di Segreteria: Sig. R.PUPINO – Sig. G.CASSANO	
3	Azionamento segnalazione di allarme ed eventuale uso degli estintori e/o idranti: - Piano terra - Primo piano	Coll. Scol. Giovanni LOFORESE Coll. Scol. Vita MILANO	
4	Diffusione verbale ordine di evacuazione - Piano terra - Primo piano	Coll. Scol. Vito RIBECCO Coll. Scol. Vita MILANO	(A secondo dei turni: si intende designato il Coll. Scolastico di turno)
5	Controllo operazioni di evacuazione - Piano terra - Primo piano	Prof.ssa A.M.FIORE Ins. V.TRAETTA	
6	Interruzione energia elettrica	Coll. Scol. Giovanni LOFORESE	(A secondo dei turni: si intende designato il Coll. Scolastico di turno)
	Interruzione gas alla Centrale Termica	Coll. Scol. Giovanni LOFORESE	
	Interruzione acquedotto	Coll. Scol. Vita MILANO	
7	Controllo quotidiano praticabilità vie di esodo, apertura porte di sicurezza e controllo dell'esodo	Coll. Scol. Vito RIBECCO Coll. Scol.: Giovanni LOFORESE Coll. Scol.: Vita MILANO	
8	Controllo apertura porte e cancello sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Coll. Scol. Vito RIBECCO Coll. Scol.: Giovanni LOFORESE	

TABELLA ASSEGNAZIONE COMPITI AL PERSONALE IN SERVIZIO

PLESSO SCOLASTICO "G.PAOLO II"

COMPITI		PERSONALE DESIGNATO	NOTE
1	Emanazione ordine di evacuazione e controllo generale operazioni	Dirigente Scolastico Prof.ssa Marianna GALLI Ins. C. PASTORE	
2	Invio comunicazione Enti di soccorso	Ins. C. PASTORE – Ins. F. D'ALCONZO	
3	Azionamento segnalazione di allarme ed eventuale uso degli estintori e/o idranti:	Coll. Scol. PESCE Coll. Scol. B. FASANO	
4	Diffusione verbale ordine di evacuazione	Coll. Scol. PESCE Coll. Scol. B.FASANO	(A secondo dei turni: si intende designato il Coll. Scolastico di turno)
5	Controllo operazioni di evacuazione	Ins. MELCHIORRE – Ins. COSTANTINO	
6	Interruzione energia elettrica Interruzione gas alla Centrale Termica Interruzione acquedotto	Coll. Scol. PESCE Coll. Scol. B.FASANO	(A secondo dei turni: si intende designato il Coll. Scolastico di turno)
7	Controllo quotidiano praticabilità vie di esodo, apertura porte di sicurezza e controllo dell'esodo	Ins. PUNTILLO – Ins. GUARNIERI Coll. Scol. PESCE Coll. Scol. B.FASANO	
8	Controllo apertura porte e cancello sulla pubblica via ed interruzione del traffico		

TABELLA ASSEGNAZIONE COMPITI AL PERSONALE IN SERVIZIO

PLESSO SCOLASTICO "MORANDI"

COMPITI		PERSONALE DESIGNATO	NOTE
1	Emanazione ordine di evacuazione e controllo generale operazioni	Dirigente Scolastico Prof.ssa Marianna GALLI Ins. M. D'ANGELO	
2	Invio comunicazione Enti di soccorso	Ins. M. D'ANGELO – Ins. L. NICASTRO	
3	Azionamento segnalazione di allarme ed eventuale uso degli estintori e/o idranti	Coll. Scol. Anna DI DIO Coll. Scol. Bruna PRENCIPE Ins. M. D'ANGELO	
4	Diffusione verbale ordine di evacuazione		
5	Controllo operazioni di evacuazione		
6	Interruzione energia elettrica Interruzione gas alla Centrale Termica Interruzione acquedotto	Coll. Scol. Anna DI DIO Coll. Scol. C. PILATO Coll. Scol. Bruna PRENCIPE	
7	Controllo quotidiano praticabilità vie di esodo, apertura porte di sicurezza e controllo dell'esodo	Ins. L. NICASTRO Ins. C. BOZZA	
8	Controllo apertura porte e cancello sulla pubblica via ed interruzione del traffico		

TABELLA ASSEGNAZIONE COMPITI AL PERSONALE IN SERVIZIO
PLESSO SCOLASTICO "LOMBARDO RADICE"

COMPITI		PERSONALE DESIGNATO	NOTE
1	Emanazione ordine di evacuazione e controllo generale operazioni	Dirigente Scolastico Prof.ssa Marianna GALLI Ins. Ciriaca CORETTI Ins. Vita MATARRESE	
2	Invio comunicazione Enti di soccorso	Ins. Ciriaca CORETTI Ins. Vita MATARRESE	
3	Azionamento segnalazione di allarme ed eventuale uso degli estintori e/o idranti	Coll. Scol. Cosima PILATO	
4	Diffusione verbale ordine di evacuazione	Sig. Rosa RIZZI Ins. Ciriaca CORETTI	
5	Controllo operazioni di evacuazione		
6	Interruzione energia elettrica Interruzione gas alla Centrale Termica Interruzione acquedotto	Ins. Carmela GIAGNORIO Coll. Scol. Vincenzo SASSI Ins. Anna Maria ILGRANDE	
7	Controllo quotidiano praticabilità vie di esodo, apertura porte di sicurezza e controllo dell'esodo	Ins. Rosa RIZZI	
8	Controllo apertura porte e cancello sulla pubblica via ed interruzione del traffico		

**ADDETTI ALLA SICUREZZA
(Anno scolastico 2015/16)**

R.S.P.P.	Ing. Antonio RANALDO	Istituto comprensivo
R.L.S.	Sig. Renato PUPINO	Istituto comprensivo
A.S.P.P.	Vita TRAETTA	Istituto comprensivo
	Anna Maria FIORE	
	Giuseppina MIRAGLIA	
	Stefania CATUCCI	
	Salvatore PARTEMI	
	Marilena MALVANI	
	Vincenza BRUNONE	
Servizio PRIMO SOCCORSO	Salvatore PARTEMI	Plesso "Calò"
	Giovanni LOFORESE	
	Vita TRAETTA	
	Vita M. MILANO	
Servizio PRIMO SOCCORSO	Angela MELCHIORRE	Plesso "Giovanni Paolo II"
	Cecilia PASTORE	
Servizio PRIMO SOCCORSO	Carmela BOZZA	Plesso "Morandi"
	Maria PRENCIPE	
Servizio PRIMO SOCCORSO	Rosa RIZZI	Plesso "Lombardo Radice"
	Vincenzo SASSI	
Addetti Servizio Antincendio	Renato PUPINO	Plesso "Calò"
	Vita M. MILANO	
	Anna Maria FIORE	

Addetti Servizio Antincendio	Francesca D'ALCONZO	Plesso "Giovanni Paolo II"
	Carmela PASTORE	
Addetti Servizio Antincendio	Luciana NICASTRO	Plesso "Morandi"
	Maria PRENCIPE	
	Carmela BOZZA	
	Annunziata D'AMELIO	
Addetti Servizio Antincendio	Silvana MATARRESE	Plesso "Lombardo Radice"
	Ciriaca CORETTI	
	Vita GIOSUÈ	

LE RISORSE TECNICHE DELL'ISTITUTO

L' Istituto dispone di :

- 4 laboratori di informatica, di cui 3 cablati con ADSL: 1 plesso Calò, 1 plesso Morandi, 1 plesso G. Paolo II, 1 plesso Radice;
- stampanti laser;
- 2 postazioni mobili con portatile e accessori
- TABLET;
- lavagne interattive multimediali (LIM);
- strumenti di ripresa audio video digitali;
- videoproiettori;
- impianti di amplificazione del suono;
- tastiere professionali per elaborazione e registrazione del suono;
- laboratorio scientifico;
- stazione meteorologica;
- televisori con videoregistratori e lettori DVD e DVX;
- antenna satellitare;
- palestra attrezzata.

ORARI, SPAZI e ATTREZZATURE dei singoli Plessi

PLESSO CALÒ

(sede centrale)

VIALE M. D'UNGHERIA , 86
74013 GINOSA – TA

TEL.099/8290470 FAX
099/8290471

E-mail TAIC82600L@istruzione.it

Sito web www.scuolacalo.it

Scuola Primaria

Orari

Ingresso: ore 8.15

Dal lunedì al sabato

Intervallo: organizzazione autonoma a cura degli insegnanti

Uscita: ore 13.15

Spazi e attrezzature

- stampante laser;
- 1 postazione mobile con portatile e accessori;
- lavagne interattive multimediali (LIM);
- strumenti di ripresa audio video digitali;
- videoproiettore;
- impianti di amplificazione del suono;
- laboratorio scientifico;
- stazione meteorologica;
- televisori con videoregistratori e lettori DVD e DVX;
- antenna satellitare;
- palestra attrezzata.

PLESSO CALÒ

(sede centrale)

Scuola Secondaria di I grado

Orari

Ingresso: ore 8.10 (dal lunedì al sabato)

Intervallo: dalle ore 10.00 alle ore 10.10

Uscita: ore 13.10

Spazi e Attrezzature

- Dirigenza
- Segreteria
- Laboratorio multimediale con ADSL
- Laboratorio scientifico
- Palestra attrezzata
 - Stampanti laser
 - Postazione mobile con portatile e accessori
 - Lavagne interattive multimediali (LIM) in ogni classe
 - Strumenti di ripresa audio video digitali
 - Videoproiettore
 - Impianto di amplificazione del suono
 - Tastiere professionali per elaborazione e registrazione del suono
 - Stazione meteorologica
 - Televisori con videoregistratori e lettori DVD e DVX
 - Antenna satellitare

PLESSO MORANDI

Via Morandi

Info 099 8290460

Scuola dell'Infanzia

Ingresso: **tutti i giorni**

dalle ore 8.15 alle ore 9.15

1^ uscita: **dal lunedì al venerdì**

dalle ore 12.00 alle ore 12.30

(per chi non usufruisce del servizio mensa)

2^ uscita: dalle ore 15.30 alle ore 16.15

Uscita unica: **Sabato**

dalle ore 12.30 alle ore 13.15

Servizi

Mensa (dal lunedì al venerdì)

Attività di: Prescrittura, Prelettura, Insiemistica,

Grafico-Pittoriche-Manipolative, Musicali,

Canore, Osservazione dell'ambiente, Ed.

Stradale, Informatica per i bambini di 5 anni

Scuola Primaria

Ingresso: **ore 8.15**

Intervallo: organizzazione autonoma a cura degli insegnanti

Uscita: **ore 13.15** (dal lunedì al sabato)

Spazi e attrezzature

Laboratorio multimediale

Sala refettorio

Cortile con giardinetto

**PLESSO
GIOVANNI
PAOLO II**

Via Coste della Crognola

Info 099 8240475

Scuola dell'Infanzia

Ingresso: **tutti i giorni**

dalle ore 8.20 alle ore 9.20

1^ uscita: **dal lunedì al venerdì**

dalle ore 12.00 alle ore 12.30

(per chi non usufruisce del servizio mensa)

2^ uscita: dalle ore 15.30 alle ore 16.20

Uscita unica: **Sabato**

dalle ore 12.30 alle ore 13.20

Servizi

Mensa (dal lunedì al venerdì)

Prescuola

Attività di: Prescrittura, Prelettura, Insiemistica,
Grafico-Pittoriche-Manipolative, Musicali,
Canore, Osservazione dell'ambiente, Ed.
Stradale, Informatica per i bambini di 5 anni

Scuola Primaria

Ingresso: **ore 8.20**

Intervallo: organizzazione autonoma a cura degli insegnanti

Uscita: **ore 13.20** (dal lunedì al sabato)

Spazi e attrezzature

Laboratorio multimediale

Sala proiezione

Biblioteca

Sala refettorio

Cortile con giardinetto

PLESSO LOMBARDO RADICE

Via Fornaci
Info 099 8290430

Scuola dell'Infanzia

Ingresso: **tutti i giorni**

dalle ore 8.20 alle ore 9.20

1^ uscita: **dal lunedì al venerdì**

dalle ore 12.00 alle ore 12.30

(per chi non usufruisce del servizio mensa)

2^ uscita: dalle ore 15.30 alle ore 16.20

Uscita unica: **Sabato**

dalle ore 12.30 alle ore 13.20

Servizi

Mensa (dal lunedì al venerdì)

Prescuola

Attività di: Prescrittura, Prelettura,
Insiemistica, Grafico-Pittoriche-Manipolative,
Musicali, Canore, Osservazione dell'ambiente,
Ed. Stradale, Informatica per i
bambini di 5 anni.

Scuola Primaria

Tempo pieno

Ingresso: **ore 8.20** (dal lunedì al venerdì)

Intervallo: organizzazione autonoma a cura degli insegnanti

Uscita: **ore 16.20**

Tempo normale

Ingresso: **ore 8.20**

Intervallo: dalle ore 10.15 alle ore 10.25

Uscita: **ore 13.20**

Spazi e attrezzature

laboratorio multimediale, aula laboratorio
aula docenti, palestra, sala mensa, cucina, atrio, cortile.

La biblioteca scolastica

Il nostro Istituto ha da sempre mostrato una grandissima attenzione per la “*cultura della lettura*” incentivando con tantissime iniziative tutte le attività che possono invogliare i nostri alunni ad appassionarsi ad essa. L’I.C. è dotato, presso il plesso centrale, di una fornitissima biblioteca scolastica organizzata come una vera e propria biblioteca, presso la quale i ragazzi possono visionare i testi e sceglierli sulla base delle proprie preferenze, procedendo al prestito librario della durata di un mese con possibilità di rinnovo. Gli scaffali a vista contengono un numero cospicuo di volumi che sono stati predisposti e catalogati per argomento. I ragazzi si sono sempre mostrati molto interessati alla pratica del prestito librario, anche perché sono costantemente stimolati dai docenti a usufruire di questa notevole risorsa che la scuola mette loro a disposizione. Sono fissati tre giorni a settimana in cui è possibile procedere alla richieste di prestito e di restituzione dei libri letti, mentre nel corso dell’anno i ragazzi stessi diventano parte attiva nella scelta dei nuovi testi da adottare per arricchire la nostra biblioteca. Col tempo, la biblioteca dell’Istituto è diventata una miniera di storie, racconti, romanzi e poesie capaci di motivare e sensibilizzare i nostri studenti alla preziosissima pratica della lettura, favorendo al contempo l’adozione di nuove e buone pratiche di insegnamento, collegate indirettamente ad essa, che stimolano sempre più gli studenti a leggere, a scrivere, ad apprendere e a crescere, sviluppando coscienza del proprio ruolo attivo e propositivo nell’azione didattico-educativa del nostro Istituto. Inoltre, da quest’anno la biblioteca scolastica consta anche di oltre 1000 titoli in formato e-book; una cartella contenente i file è stata installata sulle Lim dell’Istituto e messa a disposizione di tutti gli studenti. La docente referente e responsabile delle attività legate al “*progetto lettura*” è la professoressa Stefania Catucci che, sin dalla costituzione dello “*spazio biblioteca*”, si impegna costantemente per attivare tutte le iniziative possibili al fine di arricchire e incrementare l’offerta della biblioteca scolastica. Negli ultimi anni si sta cercando di ampliare le proposte legate al *progetto lettura*, invitando anche l’amministrazione comunale a contribuire affinché si possa realizzare all’interno di ciascun plesso una spazio “biblioteca” in grado di rispondere alle esigenze degli alunni delle diverse fasce d’età, aspirando a rendere possibile un vero e proprio *percorso lettura* che possa accompagnare i nostri alunni dalla scuola dell’infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado.

Progetto Lettura* *“UN LIBRO PER AMICO”*

Elenco sintetico delle attività svolte nel corso degli anni dall'avviamento del progetto ad oggi

Incontri con gli autori: Pierdomenico Baccalario, Massimo Birattari, Manuela Pulimeno.

Associazione Giovanni Henriquez: collaborazione da 14 anni con l'associazione di Torino che con il progetto “Il Giralibro” organizza concorsi di scrittura creativa

Premio Bancarellino: collaborazione con il Premio Bancarella di Pontremoli, sezione Bancarellino per ragazzi, con l'istituzione della giuria interna alla scuola dal 2009

Premio Andersen: partecipazione al concorso internazionale di scrittura creativa organizzato dal Comune di Sestri Levante dal 2010

Istituto Toniolo di Torino: partecipazione a concorsi organizzati dall'Istituto a partire dal 2010

Scrittori di Classe: partecipazione della scuola primaria e secondaria di I grado al concorso nazionale

Repubblica@scuola: creazione della redazione di classe e pubblicazione di articoli legati a varie tematiche di attualità

Concorsi vari: gli studenti partecipano a vari concorsi organizzati da enti esterni o da altre scuole del territorio o dei comuni limitrofi, cimentandosi nella realizzazione di fiabe, racconti o articoli legati a tematiche di vario genere (amicizia, ambiente, sperpero di denaro pubblico, bullismo, etc.)



* In allegato si riporta il PROGETTO LETTURA completo.

Il sito web

Benvenuti nel nostro nuovo sito web istituzionale



Istituto Comprensivo Statale
"G. Calò"



Questo sito offre all'utenza esterna tutti i servizi previsti dalla normativa vigente: gli adempimenti amministrativi sono infatti facilmente consultabili dalla gestione prevista dai regolamenti in materia. Ulteriori servizi come integrazione ai social network, aree tematiche, aree riservate e servizi tipici del web 2.0 sono già presenti o in corso di realizzazione. La visualizzazione di tale sito è possibile anche da dispositivo mobile (tablet, smartphone). Buona navigazione a tutti!

Nel corso dell'a.s. 2014-2015 la nostra scuola ha migliorato e incrementato la propria capacità di "mostrarsi" e comunicare sia con il mondo esterno che con i propri operatori. La professoressa Gemma Vernoia, responsabile del sito web, ha costruito uno strumento efficace e funzionale in grado di rispondere alle esigenze interne, dei docenti e del personale della scuola, delle famiglie, e alle richieste degli enti esterni che si relazionano con la nostra Istituzione. Un mezzo a disposizione di tutti coloro che vogliono conoscere via web il *mondo* dell'I.C. Calò. Il sito, molto ricco, organizzato e colorato, raccoglie tutte le informazioni utili per promuovere e pubblicizzare le azioni, la mission e la **cultura educativa** di cui la nostra scuola si fa promotrice; segnala tempestivamente: notifiche, comunicati, variazioni, news, progetti e iniziative dell'Istituto. Al suo interno è possibile reperire materiale e documenti per il personale, ma anche link e contatti con siti di interesse didattico, nonché la galleria fotografica della nostra scuola. Il sito, di agevolissimo uso, costituisce inoltre l'indispensabile modalità di comunicazione diretta tra la scuola e i genitori, fornendo a ciascuno di essi la possibilità di accedere al registro elettronico, per monitorare costantemente l'andamento didattico educativo dei propri figli. Le scelte e l'impostazione di questo utilissimo strumento di informazione sono finalizzate a migliorare e ad accrescere la visibilità dell'operato della nostra comunità scolastica, mediante l'uso delle nuove tecnologie, ma sono anche volte a mantenere vivo e costante il rapporto tra la scuola e il mondo esterno.

Le Finalità didattico-educative dell'Istituto e i Curricula

“La Mission”

La mission dell'I.C. Calò è esemplificata nel motto:

“La scuola che cresce con te”

e mira a far crescere ogni alunno attraverso:

- ◆ la costruzione della conoscenza e lo sviluppo del pensiero critico: **il sapere**;
- ◆ il potenziamento delle abilità : **il saper fare**;
- ◆ la maturazione dell'identità e l'accoglienza e il rispetto dell'altro da sé: **il saper essere**.

LA MISSION DELLA SCUOLA

Per comprendere la strategia che la scuola si propone di attuare occorre ricordare che la Mission è articolata in **obiettivi prioritari**, che rappresentano il primo segmento dell'input politico – programmatico dell'Istituto ed esplicitano gli obiettivi specifici e le modalità con cui la scuola ritiene di poter agire per il raggiungimento delle finalità prioritarie.

ARTICOLAZIONE DELLA MISSION

La scuola, con l'apporto di tutte le sue risorse, intende:

1. consentire allo studente l'acquisizione di prerequisiti, conoscenze, competenze per il proseguimento degli studi;
2. prevenire ogni esclusione sociale nel rispetto delle pari opportunità;

3. garantire percorsi didattici mirati a fornire adeguate conoscenze e competenze di base;
4. sviluppare lo spirito critico e le capacità di scelta;
5. garantire attività o percorsi didattici per l'inserimento di alunni extracomunitari e/o svantaggiati;
6. effettuare attività laboratoriali e motorie diversificate;
7. offrire percorsi didattici modulari, disciplinari e interdisciplinari con impostazione metodologica differenziata;
8. offrire percorsi di recupero o di potenziamento per fasce di livello;
9. effettuare l'accoglienza in ingresso e iniziative di continuità rispetto al ciclo successivo;
10. educare a comportamenti ed atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente naturale e i beni culturali;
11. organizzare uscite sul territorio e visite d'istruzione;
12. attivare percorsi didattici, progetti, iniziative, collaborazioni con Enti esterni per la conoscenza del territorio e dei beni culturali;
13. attivare la collaborazione delle famiglie nel processo educativo;
14. assicurare rapporti sistematici con le famiglie per pianificare finalità educative e didattiche comuni.

A tal fine, la scuola CALÒ promuove:



la Continuità verticale

tra i 3 ordini di scuola e la continuità orizzontale con la famiglia e il territorio;



l' Accoglienza dell'alunno per

favorire l'apprendimento e la crescita;



i Laboratori didattici

come attività del **fare e dell'agire**;



l' Orientamento scolastico

per favorire l'inserimento
nel contesto locale e globale.

STRATEGIE DELLA SCUOLA

La scuola si attiva per:

- ✓ Accrescere la motivazione degli alunni, per favorire l'apprendimento e promuovere il benessere a scuola.
- ✓ Rispettare i ritmi di apprendimento degli allievi (integrazione handicap, recupero delle carenze, valorizzazione delle eccellenze) al fine di garantire a tutti il successo formativo e favorire la flessibilità nella scelta dei percorsi formativi.
- ✓ Favorire l'interiorizzazione dei valori per promuovere il senso di responsabilità personale e la partecipazione attiva alla vita della scuola e della comunità (educazione alla legalità, ad un corretto stile di vita, alla solidarietà ...).
- ✓ Promuovere la continuità tra ordini di scuola e tra scuola e territorio per favorire il processo formativo dell'alunno.
- ✓ Organizzare momenti di confronto, formazione e qualificazione professionale dei docenti .
- ✓ Realizzare percorsi interculturali finalizzati ad un'educazione multiculturale ed alla pace.
- ✓ Realizzare (anche in concorso con altre scuole) percorsi didattici per favorire la conoscenza ed il rispetto del territorio in tutti i suoi aspetti: ambientale-storico-culturale.
- ✓ Sperimentare strategie didattiche multimediali (LIM: lavagna Interattiva Multimediale) .
- ✓ Coinvolgere Famiglie ed Enti Territoriali nel processo educativo degli alunni e nell'integrazione multiculturale sia dei ragazzi sia degli adulti.
- ✓ Favorire l'arricchimento delle esperienze sportive utilizzando sia le risorse interne, sia le opportunità offerte dal territorio.
- ✓ Ampliare l'attività laboratoriale nelle discipline che lo consentono (lingue straniere, informatica, lettura, musica...).
- ✓ Ampliare lo studio delle lingue straniere (oltre all'inglese e al francese).
- ✓ Creare dei tempi scuola adeguati alle esigenze del territorio e delle famiglie.

Finalità

Le finalità educative dell'Istituto Comprensivo sono quelle di contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino, elevando sia il livello di educazione, nel rispetto della primaria responsabilità dei genitori, sia quello di istruzione personale. Il sistema educativo è caratterizzato dalla diversificazione didattica e metodologica che tiene conto delle attitudini del singolo allievo per una crescita armonica della sua personalità; la scuola cura, inoltre, lo sviluppo progressivo delle competenze, creando le condizioni favorevoli per scelte future misurate e consapevoli.

Gli obiettivi individuati mirano al raggiungimento delle seguenti finalità educative:

❖ **Obiettivi trasversali**

- ⇒ **Sviluppare ed acquisire conoscenze** relativamente ai contenuti disciplinari.
- ⇒ **sviluppare abilità riflessive e logiche** per cogliere relazioni spazio – temporali –
causali e per la costruzione di concetti.
- ⇒ **Sviluppare abilità critiche.**

❖ **area psico – motoria**

- acquisire coscienza e conoscenza del proprio corpo; sviluppare abilità senso – percettive, coordinative e motorie.

❖ **area affettivo – relazionale**

- acquisire coscienza di sé e delle proprie emozioni per la conquista graduale dell' equilibrio affettivo, attraverso l'accettazione e la valorizzazione dell'io;
- acquisire comportamenti corretti e responsabili nei confronti della realtà umana ed ambientale, basati sul rispetto, sulla collaborazione e sulla partecipazione consapevole;
- promuovere l'accettazione, il rispetto e la valorizzazione delle diversità;
- conoscere, apprezzare, condividere ed interiorizzare valori comuni e non comuni.

❖ **area comunicativo – espressiva**

- sviluppare la capacità di comprensione, comunicazione ed espressione nei vari linguaggi: corporeo, sonoro – musicale, iconico, verbale.

❖ **area logico – cognitiva**

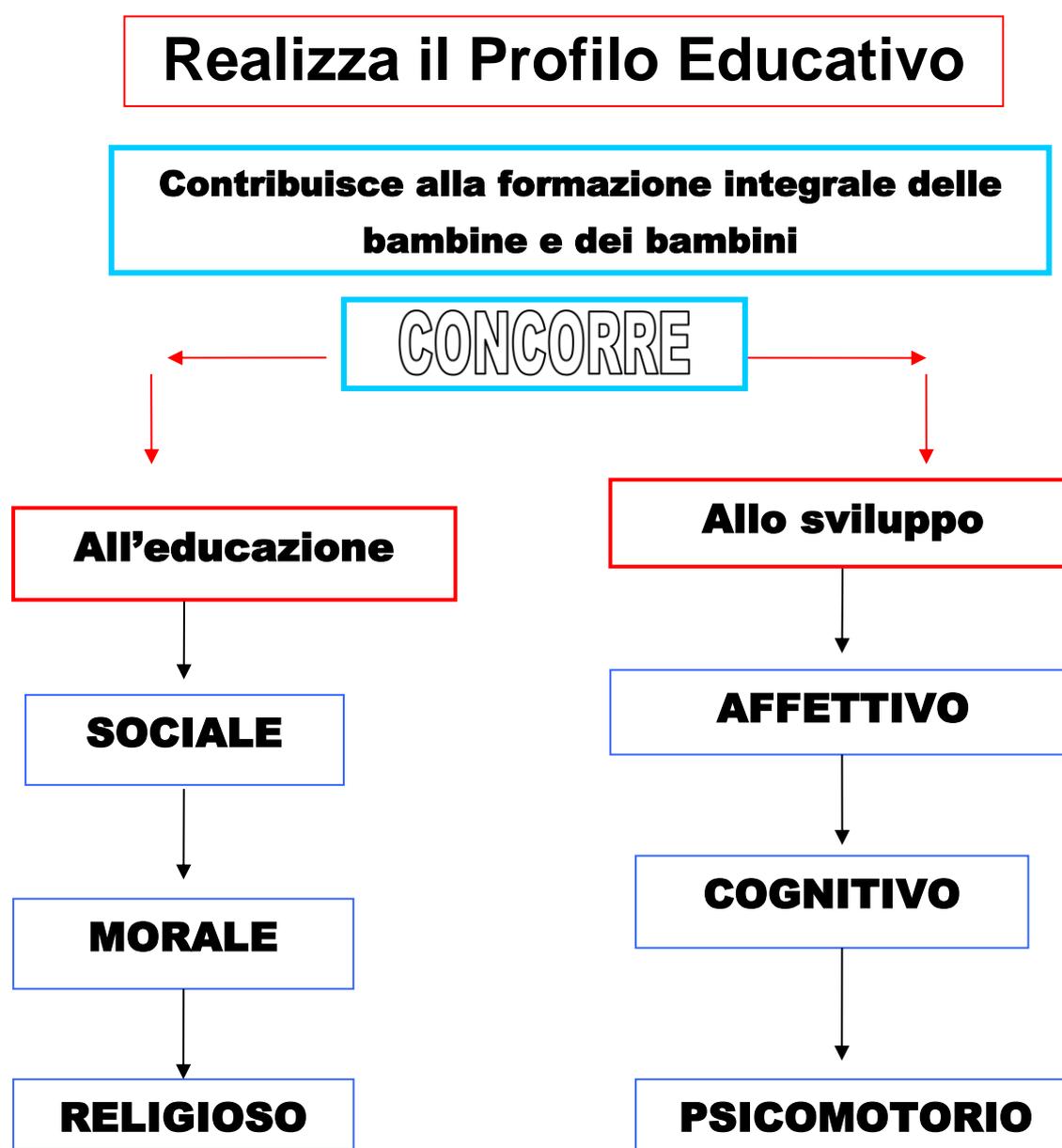
- promuovere un comportamento apprenditivo sviluppando abilità operative, organizzative di indagine e di studio.

L'Offerta Formativa del nostro Istituto tiene conto dei principi della Costituzione, del Regolamento dell'Autonomia e delle Indicazioni Nazionali ponendo al centro l'alunno e il suo processo di crescita.

Finalità Scuola dell'Infanzia

Garantire ai bambini importanti traguardi di sviluppo; concorrere all'educazione armonica e integrale nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità e dell'identità di ciascuno, attraverso:

- [la MATURAZIONE DELL' IDENTITA'](#)
- [la CONQUISTA DELL'AUTONOMIA](#)
- [lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE](#)



Finalità formative scuola primaria

*Far diventare gli
alunni promotori
della propria
formazione,
sviluppando capacità
critiche, decisionali
e creative*

*Possedere elementi linguistici e
culturali delle lingue straniere*

*Saper
utilizzare
strumenti
adeguati alla
prosecuzione
del processo
di istruzione
e di
formazione*

*Sviluppare
capacità
autonome di
apprendimento e
di studio*

FINALITÀ SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

I NOSTRI ALUNNI DOVRANNO...

COMUNICARE



ORIENTARSI



**Acquisire e sviluppare comportamenti
capacità e abilità per
rispondere alle
diverse richieste e
situazioni e per agire
positivamente con gli
altri**

**Sviluppare la
capacità di
prendere decisioni,
progettare,
scegliere
attraverso la
costruzione di
un'identità armonica**

**STARE BENE
CON GLI ALTRI**



**Accettare se
stessi,
socializzare con gli
altri, essere
disponibili alla
collaborazione**

CONOSCERE SE STESSI

- Acquisire coscienza della propria corporeità;
- diventare consapevole delle proprie sensazioni ed emozioni e saperle esprimere;
- mostrare sicurezza di sé, fiducia, intraprendenza, industriosità, collaborazione con gli altri;
- porsi in modo attivo e critico di fronte alle situazioni problematiche;
- saper utilizzare in contesti diversi le conoscenze e le abilità acquisite per la realizzazione di compiti significativi e rilevanti.

PADRONEGGIARE GLI STRUMENTI CULTURALI

- Padroneggiare le conoscenze e le abilità necessarie allo svolgimento delle attività ludiche, motorie e sportive proposte;
- leggere correttamente, comprendere e produrre, in maniera apprezzabile, messaggi e testi in forma orale e scritta;
- conoscere e praticare funzionalmente la lingua straniera nei limiti delle acquisizioni promosse;
- comprendere i linguaggi non verbali, utilizzandoli per la comunicazione e l'espressione personali;
- riuscire ad orientarsi nello spazio e nel tempo operando confronti costruttivi fra realtà geografiche e storiche diverse;
- calcolare, eseguire semplici operazioni aritmetiche, risolvere problemi di matematica;
- esplorare e comprendere gli elementi tipici dei vari ambienti naturali ed umani;
- utilizzare gli strumenti informatici per la realizzazione, la documentazione e la conservazione dei lavori scolastici;
- conoscere ed utilizzare processi e procedure per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di

CONFRONTARSI CON IL MONDO (Convivenza Civile)

- Saper ascoltare e costruire rapporti di rispetto e di tolleranza;
- assumere comportamenti socialmente apprezzabili a scuola e nell'extrascuola;
- stimolare il rispetto e la difesa della propria sicurezza, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.

SAPER FARE DELLE SCELTE SUL PROPRIO FUTURO (Orientamento)

- Elaborare, esprimere e argomentare decisioni sul proprio futuro scolastico e professionale;
- verificare con costanza l'adeguatezza delle proprie scelte e decisioni in rapporto al percorso formativo.

LINEE GUIDA DELL'OFFERTA FORMATIVA

DIMENSIONE CULTURALE

DIMENSIONE SOCIALE

**CENTRALITA'
DELL'ALUNNO**

DIMENSIONE AFFETTIVA

Rispetto dell'altro
Dialogo con le altre culture
Consapevolezza della propria identità
Formazione del cittadino

Consolidamento cognizioni base
Prevenzione disagio
Acquisizione competenze
Multimedialità

Conoscenza di sé
Autostima
Solidarietà
Metodo di studio

TRADIZIONE E INNOVAZIONE: identità culturali del nostro Istituto

I Plessi che compongono l'Istituto Comprensivo "Giovanni Calò" hanno consolidato nel corso degli anni esperienze formative basate su una valida tradizione e sulla presenza di un corpo docente stabile e professionalmente preparato. La collaborazione proficua e continua tra i docenti, il dibattito costante sull'adozione di strategie e di finalità didattico-educative condivise hanno favorito il consolidamento di pratiche d'insegnamento unitarie e partecipate da tutti, al fine di raggiungere l'equità degli esiti, così come auspicabile per un Istituto Comprensivo. L'introduzione dei dipartimenti disciplinari per l'elaborazione dei "curricula verticali" garantisce al nostro istituto la **continuità** nella scelta delle strategie, delle finalità e dei saperi da trasmettere ai propri discenti, contribuendo a delineare un percorso specifico e distintivo (dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di 1° grado) che da sempre contraddistingue l'identità culturale e di valori della nostra Istituzione Scolastica. Da sempre l'alunno e il processo di crescita sono posti al centro dell'azione educativa dell' I. C. Calò, che tiene conto delle complessità e delle differenze di ciascuno. Particolare cura viene data all' acquisizione dei contenuti e di un corretto metodo di studio in un clima positivo e sereno nelle classi, puntando al recupero dei saperi, al consolidamento delle competenze, come pure alla valorizzazione delle eccellenze, favorendo lo sviluppo globale della personalità di ogni singolo alunno. Le nostre scelte sono finalizzate alla formazione di un cittadino attivo, capace di sostenere le sfide della società futura, mediante la didattica tradizionale, ma anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie in sinergia con essa. Inoltre, l'inserimento di alunni stranieri, presentati dai docenti al gruppo dei pari come una risorsa ulteriore per la crescita di ciascuno, favorisce il dialogo interculturale, la collaborazione, la conoscenza e il rispetto reciproco all'interno della nostra comunità scolastica. Con il corrente anno scolastico la nostra scuola ha voluto incrementare ulteriormente la propria visibilità all'esterno allestendo un sito web moderno e funzionale. Inoltre, in linea con quanto previsto dalla legge, mediante l'adozione del registro elettronico, l'Istituto si è attivato concretamente per rispondere alle richieste della propria utenza, garantendo la possibilità di rendere ancor più trasparenti i processi di valutazione e di formazione adottati per i propri studenti. Infine, è importante ricordare che per garantire la *qualità* dei propri percorsi formativi la nostra scuola è impegnata in azioni di valutazione, autovalutazione e monitoraggio del proprio operato, nonché, per il corrente a. s., nell'elaborazione del Piano di Miglioramento, come previsto dalla normativa vigente.

I CURRICOLI

Il curricolo dell'Istituto si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e gli apprendimenti disciplinari nella scuola primaria e secondaria di I grado. Gli obiettivi di apprendimento sono declinati in differenti gradi di sviluppo per consentire l'acquisizione graduale dei saperi, proposti con livelli di approfondimento e di complessità crescenti, e permettere lo sviluppo della personalità di ognuno. Le competenze sono il punto di riferimento e insieme lo sbocco educativo e metodologico della didattica dell'Istituto per cui i singoli alunni, ciascuno con i propri personali livelli, ritmi e stili, vengono guidati allo sviluppo:

- di conoscenze e abilità attinenti ai saperi delle diverse discipline
- dell'io collettivo capace di stabilire significativi rapporti con gli altri
- della capacità di comprendere, interpretare, intervenire in modo personale.

In tal modo l'apprendimento non è semplicemente una somma di conoscenze, ma diventa padronanza dei saperi, ampliamento delle competenze di ciascuno e fornisce "le chiavi per apprendere ad apprendere".

I criteri di **Continuità, Orientamento e Integrazione** sono alla base delle scelte educative e didattiche dell'Istituto.

Continuità

La Continuità si sviluppa sia in modo orizzontale sia verticale. La continuità orizzontale si realizza attraverso un'attenta collaborazione fra la scuola e il territorio, coinvolgendo in primo luogo le famiglie nei percorsi formativi, nelle attività scolastiche e nelle iniziative di formazione. La continuità verticale esprime l'esigenza di realizzare un percorso formativo graduale e unitario per gli alunni dai 3 ai 14 anni, attraverso l'elaborazione di curricula verticali, costruiti anche con il raccordo delle metodologie e dei sistemi di valutazione.

Orientamento

L'Orientamento mira al graduale sviluppo delle capacità di operare scelte e di costruire il proprio percorso di vita. Si realizza in tutti e tre gli ordini di scuola attraverso attività volte a

individuare attitudini e potenzialità di ciascun alunno; a queste si aggiungono, nella scuola secondaria di I grado, attività orientative di informazione che nel corso del triennio guidano gli alunni nella scelta consapevole dei successivi percorsi di studio. L'azione del nostro Istituto nell'orientare gli alunni inizia fin dai primi anni ed ha ben presente che non basta indirizzare le scelte relative all'ambito scolastico, ma è ancora più importante aiutare i ragazzi a costruire un progetto ed un percorso di vita in cui essi possano servirsi delle proprie competenze, confrontando le proprie attitudini ed interessi con la realtà. Si tratta, quindi, di orientamento non solo alla scuola e al lavoro futuri, ma in modo più ampio alla vita. L'azione dell'orientamento implica il coinvolgimento degli alunni, dei genitori e di tutto il Consiglio di Classe.

Integrazione degli alunni diversamente abili

L'inserimento di alunni diversamente abili ha come obiettivo fondamentale lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale. È finalizzato al raggiungimento dell'autonomia e all'acquisizione delle abilità necessarie per un inserimento sociale soddisfacente. Pertanto l'intervento educativo si propone di :

- programmare obiettivi a medio e lungo termine fortemente individualizzati e adeguati al soggetto
- evitare qualunque atteggiamento di discriminazione, esclusione e/o distinzione
- coinvolgere la famiglia nel processo formativo
- instaurare nella classe un clima di collaborazione e accettazione.

Integrazione alunni stranieri

La scuola favorisce l'accoglienza degli alunni stranieri realizzando interventi che siano in grado di creare un clima aperto al confronto tra culture diverse. Per questo si propone di:

- sostenere gli alunni nella fase di adattamento;
- favorire un clima di accoglienza scolastica e sociale che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- proporre adeguate modalità di intervento per l'apprendimento della lingua.

I Dipartimenti Disciplinari

1. Finalità

I Dipartimenti costituiscono il luogo privilegiato della libera collaborazione per lo sviluppo ottimale della funzione docente e per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

- strutturano la partecipazione della scuola al processo di conoscenza che ciascuna disciplina rappresenta;
- operano la necessaria mediazione educativa e didattica in riferimento ai bisogni dei singoli alunni ed a quelli della comunità;
- individuano strategie per collocare la scuola in una rete di relazioni esterne significativa e culturalmente feconda;
- costituiscono il supporto culturale e scientifico all'azione dei singoli docenti;
- rappresentano lo strumento tecnico per l'esercizio dell'autonomia scolastica nei settori della ricerca e sperimentazione.

2. Come funzionano

In ciascun dipartimento:

- è stato individuato un docente coordinatore proposto per la nomina da parte del Dirigente Scolastico;
- viene designato un referente per ciascun settore.

Le riunioni dei dipartimenti si svolgono in forma aperta vi partecipano tutti i docenti della scuola suddivisi per gruppi di lavoro; gli incontri vengono convocati, di norma, con pubblico avviso seguendo un calendario già stabilito. I risultati delle attività dipartimentali vengono resi pubblici.

CRITERI FONDAMENTALI PER L'ATTUAZIONE DEL CURRICOLO

Dal dibattito nato in seno ai dipartimenti disciplinari sono stati individuati i seguenti criteri quali elementi fondamentali per l'attuazione del curricolo:

1. L'Integrazione

- ❖ Finalità principale cui la scuola mira, che deve essere intesa in due sensi:
 - nel rapporto con gli enti esterni e con il territorio mostrandosi capace di essere realmente presente e riconosciuta per il suo alto valore di agenzia educativa e per la capacità di integrarsi nel contesto di cui è parte integrante;
 - nella gestione interna per il raggiungimento della perfetta integrazione delle individualità e delle diversità che caratterizzano la popolazione scolastica;
- ❖ definizione del P.A.I.(Piano Annuale per l'Inclusività) secondo la direttiva MIUR del 27 dicembre '12 per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

2. La Continuità

Prevede la realizzazione di un percorso formativo in continuità tra la Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria 1° al fine di assicurare a tutti gli alunni da 3 a 14 anni una formazione unitaria e graduale volta a favorirne il percorso di crescita e di maturazione personale.

L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI "DIVERSAMENTE ABILI"

Per l'integrazione degli alunni diversamente abili la scuola si avvale di insegnanti specializzati, in grado di garantire interventi qualificati ed anche di assistenti inviati dal comune (se le difficoltà sono gravi). Per ogni alunno l'azione educativa consiste nell'individuare attraverso la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) redatti dalle tre componenti (sanitaria, scolastica, familiare), sia le aree di carenza che quelle di potenzialità, affinché queste ultime si trasformino, grazie ad un adeguato piano di lavoro, in reali capacità. Inoltre, nella stesura del piano personalizzato, si terrà conto di quella curricolare procedendo, ove è possibile, ad un reciproco adattamento per costruire

un percorso che renda significativa la permanenza dell'alunno in difficoltà tra i suoi compagni. L'attività di sostegno è attuata in stretta collaborazione con i docenti che lavorano con i bambini all'interno della classe, affinché promuovono la partecipazione attiva alle attività e una piena integrazione al contesto sociale. Per ogni allievo vengono impiegate tecniche, strategie e procedure funzionali al suo stile cognitivo, ai modi e ai ritmi di apprendimento. Si fa uso di materiali appropriati: immagini, sussidi specifici, utilizzo delle tecnologie multimediali e strumenti audiovisivi, materiale strutturato e non. Momenti fondamentali dell'attività educativa sono gli incontri periodici con le famiglie, risorse importanti per il raccordo disciplinare e le esperienze extrascolastiche, e con gli operatori specialisti, servizi sociali, allo scopo di creare una rete sinergica di informazioni e di interventi consentendo così la realizzazione della continuità orizzontale prevista dalla normativa vigente.

CONTINUITÀ NEL PROCESSO FORMATIVO

L'unitarietà del processo formativo e didattico sarà assicurata attraverso:

- ◆ Scelte coerenti con le finalità del POF
- ◆ Linee pedagogiche e programmatiche comuni
- ◆ Continuità, gradualità e sequenzialità dei percorsi didattici proposti

In particolare la continuità sarà attuata attraverso le seguenti modalità:

- ◆ Comunicazione e incontri periodici tra docenti dei vari ordini scolastici nella modalità dei Dipartimenti per Aree disciplinari trasversali
- ◆ Condivisione di criteri per l'elaborazione del *Curricolo verticale*
- ◆ Esperienze comuni ai tre ordini di scuola (progetto Accoglienza/Continuità, progetto Benessere, Progetto Lettura e scrittura creativa, progetto ambiente e territorio)
- ◆ Formazione comune tra docenti dei vari ordini scolastici
- ◆ Raccordo tra classi ponte
- ◆ Condivisione dei criteri per la formazione delle classi
- ◆ Attività di orientamento verso i percorsi scolastici successivi

OBIETTIVI FORMATIVI RELATIVI ALLE DISCIPLINE

RELIGIONE:

1. Conoscere i contenuti essenziali della Religione Cattolica attraverso i documenti e l'importanza di appartenere ad una comunità.

ITALIANO:

1. Utilizzare la comunicazione orale per esprimere le proprie idee utilizzando un linguaggio chiaro.
2. Leggere per il piacere di scoprire, viaggiare con la fantasia.

3. Organizzare le idee per produrre testi.
4. Porsi in atteggiamento attivo nei confronti del linguaggio per identificarne regole e strutture.

INGLESE:

1. Usare frasi di interazione per comunicare attraverso una lingua diversa dalla propria.
2. Comprendere culture di altri popoli.

STORIA E GEOGRAFIA:

1. Interiorizzare gli indicatori spazio-temporali ed utilizzarli in modo appropriato, anche in successione.
2. Leggere in maniera critica le testimonianze storiche presenti sul territorio per ricostruire una parte del proprio passato.
3. Elaborare semplici progetti d'intervento per un uso più efficace dell'ambiente.
4. Conoscere le principali cause del degrado ambientale ed attivare atteggiamenti di tutela.

MATEMATICA:

1. Usare consapevolmente i numeri nelle situazioni quotidiane in cui sono coinvolte grandezze e misure.
2. Leggere la realtà attraverso situazioni problematiche.
3. Esplorare, descrivere e rappresentare lo spazio geometrico.
4. Confrontare e misurare, attraverso campioni arbitrari e convenzionali, le grandezze individuate.
5. Utilizzare semplici linguaggi di statistica per indagini e rilevazioni.

SCIENZE:

1. Osservare la realtà sviluppando atteggiamenti di curiosità, attenzione, rispetto.
2. Riconoscere fenomeni e trasformazioni del mondo fisico e biologico.

TECNOLOGIA E INFORMATICA:

1. Riconoscere semplici sistemi tecnici.
2. Utilizzare il computer per apprendere e comunicare.

MUSICA:

1. Riconoscere, descrivere, analizzare, classificare e memorizzare suoni ed eventi sonori.

ARTE E IMMAGINE:

1. Adoperare codici diversi dalla parola per esprimere sensazioni, idee: teatro, cinema.
2. Riconoscere ed usare gli elementi del linguaggio visivo utilizzando tecniche grafiche, pittoriche, manipolative.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE:

1. Conoscere il proprio corpo ed utilizzare consapevolmente il linguaggio gestuale e motorio individualmente e collettivamente.

LE EDUCAZIONI FANNO PARTE INTEGRANTE DEL CURRICOLO

ED. STRADALE

Fra i compiti affidati alla scuola, particolare importanza ha assunto l'educazione stradale, anche perché, la fase di vita attraversata nel periodo della scolarità (3-18) anni si rivela come essenziale per la costruzione continua e progressiva del soggetto sotto il profilo del comportamento sociale e civico. La Scuola primaria sviluppa il progetto culturale educativo partendo dall'esperienza quotidiana dei bambini per guidarlo alla consapevole responsabilità delle sue azioni per un suo inserimento attivo nell'ambito della dimensione sociale. Nella scuola secondaria gli argomenti vengono approfonditi sotto aspetti più maturi e consapevoli.

SALUTE E ALIMENTAZIONE

La legge 53/2003 affrontava il tema dell'educazione alla salute delineando gli obiettivi specifici che la scuola deve tradurre per il bene degli utenti. Proprio in quanto attività educativa, gli interventi su questo tema hanno un preciso carattere preventivo e partono dalla conoscenza dei rischi provocati da una non corretta igiene della persona, da una scorretta postura e una sbilanciata alimentazione, proseguono gradualmente ed affrontano problemi più vicini alle situazioni legate al fattore crescita. Nelle nostre scuole si sta portando avanti un percorso di sana alimentazione che coinvolge tutti i bambini in modo particolare le classi terze, quarte e quinte che seguiranno un percorso didattico proposto dall'ANT.

ED. AMBIENTALE

In una società caratterizzata da un continuo e nocivo degrado ambientale, compito della scuola è promuovere negli alunni il rispetto dell'ambiente per:

- ◆ comprendere l'importanza dei beni naturali e delle bellezze artistiche presenti sul territorio;
- ◆ conoscere gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo natura;
- ◆ conoscere l'importanza del riciclo dei materiali e della raccolta differenziata.

La nostra scuola per ben cinque anni ha ricevuto dalla FEE la bandiera verde per il suo impegno verso le problematiche ambientali.

DISCIPLINE OBBLIGATORIE
DISTRIBUZIONE ORARIA (30 ORE SETTIMANALI)
SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
ITALIANO	8	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
SCIENZE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E S.	2	2	2	2	2
TECN. INFORMATICA	1	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE IMMAG.	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	27	27

con insegnante prevalente 27 + 3 ore opzionali

40 ore settimanali per il tempo pieno con 10 ore di mensa

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I PROGETTI

L'Istituto Comprensivo, in relazione alle finalità indicate e con l'intento di fornire un ampliamento degli interessi e degli orizzonti culturali degli alunni, si propone di realizzare una serie di progetti che, trattandosi di attività svolte in forma operativa, talvolta ludica, e fuori dagli schemi tradizionali, suscitano interesse e curiosità anche in alunni poco motivati e fanno emergere capacità e abilità a livello non solo cognitivo ma organizzativo e comunicativo. Offrono la possibilità di esprimersi più compiutamente attraverso linguaggi alternativi e complementari rispetto a quelli verbali. Infine, i progetti costituiscono un valido strumento di integrazione scuola territorio, promuovono rapporti più stretti e funzionali con gli enti e le comunità locali. In ogni progetto vengono definiti: gli obiettivi formativi, gli obiettivi specifici, i contenuti, attività e metodi, in modo analitico e coerente alle finalità generali della scuola. Il docente integra in modo organico l'attività da svolgere nei piani di studio, nessuna attività, quindi, viene considerata in modo a sé stante, ma tutte sono inserite in una progettazione organica, coerente, rispettosa del diritto allo studio e della libertà di insegnamento. I Progetti sono quindi funzionali al conseguimento degli obiettivi educativi e didattici, rispecchiano le principali vocazioni dell'Istituto e caratterizzano i nostri percorsi formativi. La scuola, inoltre, da diversi anni partecipa a concorsi nazionali di scrittura creativa e collabora con le seguenti Associazioni: Premio Bancarellino di Pontremoli, "Il Giralibro" di Torino, "Premio Andersen" di Genova, Istituto Toniolo" con sede a Milano e Torino.

PROGETTI ED ATTIVITÀ AGGIUNTIVE *

(*per i dettagli dei Progetti Trasversali di Istituto si veda la sezione allegati)

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nell'a.s. 2015-2016, l'Istituto Comprensivo Calò promuoverà una serie di progetti e attività aggiuntive in linea con i percorsi avviati negli anni precedenti. La decisione di consolidare ed incentivare le buone pratiche acquisite e già sperimentate nel tempo è finalizzata al potenziamento dell'offerta formativa, mediante l'implementazione di quelle scelte didattico-formative ed educative che hanno da sempre contraddistinto l'identità del nostro Istituto sul territorio. Tali progetti, elaborati nel rispetto di quanto previsto dal curriculum verticale e dal Piano di Miglioramento promosso dalla scuola, saranno opportunamente calibrati e adeguati alle esigenze precipue degli alunni in base all'ordine di scuola di appartenenza. Essi si svolgeranno in orario curricolare e/o extracurricolare e saranno afferenti alle seguenti aree trasversali:

- **Ambiente e Territorio;**
- **Ben...Essere;**
- **Continuità;**
- **Lettura e scrittura creativa;**
- **Recupero competenze di base in Italiano e in Matematica.**

Quadro sintetico dei progetti:

- **Ambito linguistico:**
 1. Progetto Biblioteca Scolastica;
 2. Scrittura Creativa (Scrittori di classe – Il Giralibro – Istituto Toniolo – La Gazzetta del Mezzogiorno – La Repubblica ed altri che saranno definiti nel corso dell'anno);
 3. Lettura (Premio Bancarellino);
 4. Recupero delle competenze in lingua italiana;
 5. Corso di “Lingua, cultura e civiltà rumena”;

6. EduCHANGE- potenziamento lingue straniere.

- **Ambito matematico scientifico:**

1. Laboratorio scientifico;
2. Recupero delle competenze nell'area logico-matematica.

- **Ambito artistico espressivo:**

1. Coro polifonico d'Istituto;

- **Ambito storico-artistico:**

1. Progetto di storia locale.

- **Ambito motorio:**

1. Giochi sportivi studenteschi;
2. Sport di classe (in collaborazione con il CONI).

- **Ambito delle educazioni:**

1. Progetti di educazione stradale;
2. Progetto di educazione sanitaria (rischi legati al web)
3. Progetto MISE (ministero sviluppo economico) per combattere la contraffazione;
4. Progetto MOIGE sul cyberbullismo;
5. Progetto educazione finanziaria.

ORE OPZIONALI SCUOLA PRIMARIA*

Distribuzione delle ore di completamento alle 30 ore

Approfondimento di Italiano (2 ore) e di Matematica (1 ora)

Plesso Calò		Plesso Morandi	
1A	Nelli 3	1 A	Ciriello 2 - Antonucci 1
2A	Quinto 2 - Costantino1	1 B	Ciriello 2 - Antonucci 1
2B	Casarola 2 - Costantino1	2 A	Cazzetta 2 - Quinto 1
3A	Pastore 2 - Bozza 1	3A	Cazzetta 2 - Bozza 1
4A	Brunone 3		
4B	Perrone 3		
5A	Traetta 3		
5B	Galeota 3		

Plesso G.Paolo II		Plesso Radice	
3A	D'Alconzo 3	1A	Matarrese V. 2 - Giosuè 1
5A	Benintendi 3	2A	Calabrese N. 2 - Calabrese I. 1
		2B	Galante 2 - Petrelli 1
		3A	Rizzi 2 - Tamborrino 1
		4A	Matarrese M. 2 - Pignalosa 1
		4B	Coretti 3
		4C	Matarrese M. 2 - Pignalosa 1
		5A	Dragone 2 - Masciandaro 1

LA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO

La scuola segue un modello di valutazione orientato a fornire un giudizio complessivo sull'alunno, sulla qualità e sulla produttività dei processi di conoscenza e di relazione, che è l'esito non solo dei risultati conteggiabili con la misurazione (prove disciplinari e interdisciplinari, compiti, interrogazioni, test oggettivi di profitto ...), ma anche del rendimento formativo complessivo. La valutazione dei docenti si baserà, sia per la scuola primaria che per quella secondaria, su un'attenta e graduale osservazione dell'andamento dei processi di relazione e di apprendimento messi in atto dal singolo alunno e dalla classe. I passaggi fondamentali per esprimere giudizi coerentemente corretti sono i momenti di accertamento delle competenze:

1. **LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA** relativa alla prima fase dell'anno scolastico, (settembre-ottobre) ha carattere osservativo/conoscitivo. Essa risulta collegata all'accoglienza, alla conoscenza iniziale dell'alunno e all'esame dei prerequisiti tramite prove d'ingresso disciplinari.
2. **LA VALUTAZIONE FORMATIVA**, invece, occupa l'intero anno scolastico e ha il compito di accertare il livello di competenze raggiunto, sia in situazioni positive che in presenza di difficoltà di apprendimento. La valutazione formativa comprende diversi momenti di accertamento:

iniziale, in itinere e finale

Tali fasi di intervento consentono ai docenti di monitorare e di documentare la situazione della classe e quella di ogni singolo alunno in diversi periodi dell'a.s., al fine di predisporre procedure di recupero o di potenziamento, in base ai livelli realmente raggiunti da ciascuno studente.

GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il monitoraggio del processo evolutivo di ciascun alunno, che testimonia l'efficacia degli interventi educativi proposti, sarà effettuato mediante verifiche iniziali, intermedie e finali.

Le verifiche dovranno:

- essere chiaramente strutturate;

- indicare precisamente le competenze da accertare;
- essere graduate, per poter analizzare le varie fasi del processo logico in atto;
- richiedere prestazioni concretamente misurabili;
- prevedere criteri oggettivi di lettura dei risultati.

Le verifiche daranno seguito alla valutazione, ovvero all'interpretazione dei dati in base a criteri omogenei prestabiliti e condivisi da tutto il corpo docente.

Nella valutazione i docenti dell'Istituto Comprensivo terranno conto:

- della situazione di partenza (situazione socio-economica e culturale della famiglia, livelli di partenza dell'alunno);
- del raggiungimento degli obiettivi (acquisizione di abilità, conoscenze, competenze);
- dello sviluppo di capacità trasversali;
- delle eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione dei percorsi didattici a causa di variabili indipendenti, quali: prolungate assenze di docenti o alunni.

La **misurazione** avverrà in percentuale e **in decimi** per far fronte al reinserimento voluto dalla Legge 137 del 29.10.08, dei voti numerici espressi appunto in decimi, sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado. L'aspetto socio-comportamentale dei singoli alunni e del gruppo classe sarà analizzato attraverso osservazioni sistematiche.

verifiche orali, scritte, pratiche, che costituiranno la misurazione del livello di competenza dell'alunno e per l'insegnante, il controllo del suo operato, con effetti sul lavoro successivo. La scheda valutativa, che ha valore formativo-certificativo, verrà compilata dai docenti del consiglio di classe.

La Valutazione nella Scuola Primaria

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

A.S. 2015/2016

VOTO	DESCRITTORI-INDICATORI DELLE FASCE DI LIVELLO AREA COGNITIVA
10	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di analisi, sintesi e giudizio critico. • Completa padronanza del metodo di lavoro. • Ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate. • Sicura padronanza dei linguaggi specifici e brillante capacità espressiva.
9	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza ricca e approfondita di contenuti disciplinari. • Rielaborazione sicura delle conoscenze. • Buona padronanza del metodo di lavoro. • Capacità di organizzazione dei contenuti e di operare collegamenti. • Ottima capacità espositiva. • Uso corretto dei linguaggi specifici.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Sicura conoscenza dei contenuti. • Buona rielaborazione delle conoscenze. • Padronanza della metodologia disciplinare. • Capacità di operare collegamenti. • Chiarezza espositiva e proprietà lessicale. • Utilizzo adeguato di linguaggi specifici.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di gran parte dei contenuti. • Discreta rielaborazione delle conoscenze. • Buon possesso delle conoscenze. • Capacità di operare collegamenti se guidato. • Metodo di lavoro autonomo in contesti operativi semplici. • Proprietà espressiva e uso dei linguaggi specifici adeguati.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza degli elementi di base. • Sufficiente padronanza delle conoscenze. • Applicazione del metodo di lavoro in contesti noti. • Sufficiente capacità espositiva. • Uso di un linguaggio sufficientemente adeguato.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa conoscenza degli elementi di base. • Produzione stentata: lavora in contesti operativi se guidato. • Incerta capacità espositiva e uso del linguaggio impreciso. Gravi difficoltà nell'uso degli strumenti di base.

GIUDIZIO	DESCRITTORI-INDICATORI DELL'AREA COMPORTAMENTALE
OTTIMO	L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe; • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica e le relazioni interpersonali; • consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne, continuità dell'impegno.
	L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento rispettoso nella relazione interpersonale; • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica; • consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno.
DISTINTO	L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • rispetto del regolamento scolastico; • comportamento buono per responsabilità e collaborazione; • normale frequenza alle lezioni; • buon interesse e partecipazione attiva; • proficuo svolgimento, nel complesso delle consegne scolastiche.
BUONO	L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • rispetto del regolamento scolastico; • comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione; • normale frequenza alle lezioni; • discreto interesse e partecipazione alle lezioni; • sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche.
SUFFICIENTE	L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • frequenza alle lezioni irregolare; • discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche; • mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni; • funzione negativa nel gruppo classe; • comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, con notifica alle famiglie; • disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare note in condotta sul registro di classe.

FASCE DI LIVELLO E STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

VOTO	FASCE DI LIVELLO	STRATEGIE DI INTERVENTO
9-10	(fascia alta) OTTIMA PREPARAZIONE DI BASE	POTENZIAMENTO
8	(fascia medio-alta) VALIDA PREPARAZIONE DI BASE	POTENZIAMENTO/ CONSOLIDAMENTO
7	(fascia media) ACCETTABILE PREPARAZIONE DI BASE	CONSOLIDAMENTO
6	(fascia medio-bassa) SUFFICIENTE PREPARAZIONE DI BASE	CONSOLIDAMENTO
5	(fascia bassa) MODESTA PREPARAZIONE DI BASE	CONSOLIDAMENTO/ RECUPERO

STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

Per promuovere apprendimenti significativi sarà opportuno:

- Rispettare gli stili individuali di apprendimento.
- Incoraggiare, motivare ed orientare.
- Creare fiducia, empatia, confidenza.
- Correggere con autorevolezza, quando necessario.
- Sostenere l'alunno nel percorso di apprendimento.

Il percorso formativo sarà sostenuto da **strategie di intervento** riguardanti sia l'aspetto comportamentale sia l'aspetto cognitivo e saranno diverse per ciascuna fascia di livello.

<p>Procedimenti di POTENZIAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia alta (9-10)</p> <ul style="list-style-type: none">• Affidamento di incarichi, impegni di coordinamento.• Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti.• Stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note.
<p>Procedimenti di POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia medio-alta: (8)</p> <ul style="list-style-type: none">• Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze.• Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami.• Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti.• Stimolo alla ricerca di soluzioni originali.
<p>Procedimenti di CONSOLIDAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia media: (6-7)</p> <ul style="list-style-type: none">• Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze.• Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami.• Attività guidate a crescente livello di difficoltà.
<p>Procedimenti di CONSOLIDAMENTO/RECUPERO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia bassa: (5)</p> <ul style="list-style-type: none">• Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe.• Valorizzazione dei minimi progressi per accrescere l'autostima.• Potenziamento dei rapporti scuola-famiglia.• Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti.• Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze.• Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami.• Percorsi didattici alternativi o personalizzati

Per gli alunni che hanno bisogno di interventi educativi –didattici specifici a seguito di particolari problematiche si rinvia al piano di intervento per DSA/BES.

La valutazione nella Scuola Secondaria di 1° Grado

AREA: LINGUISTICO-UMANISTICA

Voto decimale 4

Giudizio sintetico: gravemente insufficiente

Giudizio descrittivo: l'allievo non dimostra alcun impegno e partecipazione nei riguardi della materia, ignora i contenuti del programma svolto presentando lacune molto estese; povertà nell'uso della terminologia specifica della disciplina; serie difficoltà nell'impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti; gravi errori nell'esposizione scritta e orale.

Voto decimale 5

Giudizio sintetico: insufficiente

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti del programma svolto è incompleta, per la presenza di alcune lacune, ma espressa con una terminologia quasi adeguata; le capacità di impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti sono modeste e poco autonome; sono presenti errori espositivi.

Voto decimale 6

Giudizio sintetico: sufficiente

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti del programma svolto è sufficientemente acquisita ed è esposta in modo abbastanza autonomo e corretto anche nelle prove scritte, con l'uso di una terminologia quasi sempre appropriata.

Voto decimale 7

Giudizio sintetico: buono

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti del programma svolto è abbastanza organica e articolata ed è impostata ed organizzata in modo corretto, con una rielaborazione autonoma e generalmente appropriata nell'uso della terminologia specifica sia all'orale che allo scritto.

Voto decimale 8

Giudizio sintetico: distinto

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti del programma svolto è organica, ben articolata e correttamente rielaborata sia all'orale che allo scritto, evidenziando capacità di analisi e sintesi.

Voto decimale 9

Giudizio sintetico: ottimo

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti del programma svolto è ampia, ricca e approfondita ed è organizzata attraverso ottime capacità di analisi e sintesi; la rielaborazione è inoltre effettuata attraverso collegamenti interdisciplinari ed è proposta con autonomia di giudizio e con ottime abilità espressivo-espositive.

Voto decimale 10

Giudizio sintetico: eccellente

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti del programma svolto è molto ampia, ricca e approfondita anche con informazioni di ordine extrascolastico; inoltre essa è sostenuta da ottime capacità critiche e di

analisi e sintesi e da autonomia di giudizio ed è proposta con efficaci collegamenti interdisciplinari e con brillanti abilità sul piano espressivo-espositivo.

AREA: MATEMATICO- SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Voto decimale 4

Giudizio sintetico: gravemente insufficiente

Giudizio descrittivo: l'allievo non dimostra alcun impegno e partecipazione nei riguardi della materia, ignora i contenuti del programma svolto presentando lacune molto estese anche pregresse; povertà nell'uso della terminologia specifica della disciplina; serie difficoltà nell'impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti; gravi errori nell'esposizione scritta e orale.

Voto decimale 5

Giudizio sintetico: insufficiente

Giudizio descrittivo la conoscenza dei contenuti del programma svolto è incompleta, ma priva di lacune estese; le capacità sono modeste ma in qualche modo orientate, con cenni di coordinamento dei dati scolastici, anche se non del tutto completi né proposti autonomamente. La terminologia relativa alla materia è quasi adeguata.

Voto decimale 6

Giudizio sintetico: sufficiente

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti, le abilità e le capacità logico-riflessive sono schematiche ma sufficienti. L'utilizzo della terminologia di base permette un'esposizione dei minimi contenuti teorici.

Voto decimale 7

Giudizio sintetico: buono

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti del programma svolto è abbastanza organica e articolata; le capacità di coordinamento dei dati scolastici sono sorrette da abilità discretamente sviluppate e dimostrate da un'esposizione scorrevole.

Voto decimale 8

Giudizio sintetico: distinto

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti del programma svolto è ben approfondita, organica, sorretta da autonome e valide capacità di sintesi; l'esposizione è scorrevole, precisa e puntuale sul piano terminologico.

Voto decimale 9

Giudizio sintetico: ottimo

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti è organica, ben approfondita e sorretta da autonome e valide capacità di sintesi e di rielaborazione critica; l'esposizione è scorrevole, agile e precisa sul piano terminologico.

Voto decimale 10

Giudizio sintetico: eccellente

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti è ampia, ricca e approfondita anche con informazioni di ordine extrascolastico ed è sostenuta da ottime capacità critiche, di analisi e sintesi ed espressivo-espositive con l'uso di una terminologia adeguata, proponendo anche adeguati collegamenti interdisciplinari.

AREA: ARTISTICO-ESPRESSIVA

Voto decimale 4

Giudizio sintetico: gravemente insufficiente

Giudizio descrittivo: l'allievo non dimostra alcun impegno e partecipazione nei riguardi della materia, ignora i contenuti del programma svolto presentando lacune molto estese; povertà nell'uso della terminologia specifica della disciplina; disorientamento nella decodificazione e manipolazione dei dati scolastici; totale assenza di capacità nell'impostare ed organizzare un ragionamento logico, gravissimo disordine grafico e/o compositivo, assenza di elementi terminologici.

Voto decimale 5

Giudizio sintetico insufficiente

Giudizio descrittivo: i livelli formativi non sono completi, ma tuttavia privi anche di particolari lacunosità con capacità modeste e pur tuttavia in qualche modo orientate, con cenni di coordinamento dei dati relativi all'iter metodologico e/o progettuale anche se non del tutto completi.

Voto decimale 6

Giudizio sintetico: sufficiente

Giudizio descrittivo: i livelli formativi sono positivi, sufficienti le capacità e i gradi di competenza raggiunti grazie a normali capacità logico-riflessive rispetto all'iter metodologico e all'esposizione grafico-espressiva.

Voto decimale 7

Giudizio sintetico: buono

Giudizio descrittivo: i livelli formativi sono abbastanza organici, articolati con capacità di coordinamento, sorrette da una metodologia di lavoro e da capacità discretamente espresse.

Voto decimale 8

Giudizio sintetico: distinto

Giudizio descrittivo: la preparazione è ben approfondita e organica, sorretta da autonome e valide capacità logico-intellettive, da una metodologia sicura e da esposizioni precise e puntuali sul piano grafico-espressivo o descrittivo.

Voto decimale 9

Giudizio sintetico: ottimo

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti è ampia, ricca e approfondita ed è sostenuta da ottime capacità di analisi e sintesi in riscontro di una personalità già autonoma nel giudizio dotata di valide capacità di collegamenti interdisciplinari, espressi attraverso un qualificato iter metodologico.

Voto decimale 10

Giudizio sintetico: eccellente

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti è ampia, ricca, approfondita con il contributo di informazioni di ordine extrascolastico. Tale conoscenza è sostenuta da una personalità brillante dotata di autonomia nel giudizio, in possesso di ottime capacità critiche di analisi e sintesi, in grado di istituire efficaci collegamenti interdisciplinari attraverso un iter metodologico originale sul piano espressivo ed espositivo.

RUBRICA GENERALE PER VALUTARE ALUNNI DSA/BES

LIVELLO AVANZATO (10 OTTIMO) - Il lavoro svolto è curato, ben realizzato e preciso. - La presentazione è creativa. - Include tutte le informazioni necessarie in risposta alle domande poste. - Presenta delle informazioni oltre le richieste. - È corretto rispetto alla forma scelta. - Fa esempi e cita delle fonti in modo preciso.

LIVELLO INTERMEDIO (9-8 DISTINTO) - Il lavoro svolto è adeguato alle richieste. - Dimostra immaginazione nel pensare. - Include informazioni che sostengono le risposte. - Presenta i dettagli richiesti. - È corretto rispetto alla forma scelta. - Cita le fonti, anche se qualche forma è imprecisa e inesatta.

LIVELLO BASE (7 BUONO) - Il lavoro svolto corrisponde quasi sempre alle richieste. - Risponde alle domande - Fornisce informazioni essenziali per sostenere le risposte - Tralascia alcuni dettagli - La presentazione ha qualche difetto - Cita solo qualche fonte.

LIVELLO INIZIALE (6-5 SUFFICIENTE) - Risponde solo in parte alle domande. - Fornisce qualche informazione a sostegno delle risposte. - Include pochi dettagli. - La presentazione ha degli errori. - Le fonti non sono citate.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PER ALUNNI BES/DSA

Applicazione DL 137/08 Art. 3 "Valutazione del rendimento scolastico dell'alunno"			
Voto	Descrittori		
	Conoscenze	Abilità	Competenze
5	I contenuti sono appresi in modo incompleto e disorganizzato.	Non applica le dovute procedure ed effettua analisi e sintesi in modo approssimativo. Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Anche se guidato, non espone con chiarezza	Comprende in modo impreciso testi, dati ed informazioni. Commette errori nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale, essenziale e/o meccanico.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. Necessita di guida nell'esposizione	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati ed informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.
7	I contenuti sono appresi in modo globale e con approfondimento solo di alcuni argomenti.	Applica procedure ed effettua sintesi in modo consapevole. Riconosce regole e proprietà e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro.	Comprende in modo globale testi, dati ed informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro e con adeguata integrazione delle conoscenze preesistenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole e corretto. Riconosce con sicurezza e precisione regole e proprietà, che applica nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso ed ordinato.	Comprende a vari livelli testi, dati ed informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto. Sa orientarsi nella soluzione di problemi.
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro ed autonomo.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza ed autonomia. Riconosce regole e proprietà che applica autonomamente nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo ed approfondito testi, dati ed informazioni. Applica conoscenze ed abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro ed organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti.	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati ed informazioni. Applica conoscenze ed abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi con originalità, utilizzando conoscenze ed abilità interdisciplinari

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TRASVERSALE PER LA SCUOLA PRIMARIA

PER ALUNNI BES/DSA

Voto	Descrittori-Indicatori di riferimento
5	Rendimento insufficiente, lacune nelle conoscenze e abilità non adeguatamente padroneggiate, recuperabili con qualche supplemento di impegno, esercizio e studio. Raggiungimento incompleto e lacunoso degli obiettivi.
6	Le capacità e le conoscenze sviluppate dal bambino sono in parte incomplete rispetto agli obiettivi (per esempio, il bambino non conosce alcuni argomenti o mostra il persistente bisogno di essere aiutato, controllato e incoraggiato in taluni esercizi), ma possono servire da punto di partenza per ottenere risultati positivi. Raggiungimento degli obiettivi minimi.
7	Segnala un più che sufficiente raggiungimento degli obiettivi didattici e un'autonomia in evoluzione, a cui si vanno aggiungendo: impegno, partecipazione alle attività e discreta maturazione del senso di responsabilità. Raggiungimento degli obiettivi essenziali.
8	Apprende in modo completo le conoscenze proposte, svolgendo anche i compiti più complessi con adeguata autonomia, ragionando sugli argomenti di studio, con collegamenti, offrendo contributi significativi alle attività di classe. Raggiungimento globale degli obiettivi.
9	Il bambino mostra completo controllo delle proprie capacità, sa usare in modo autonomo le abilità e le conoscenze per ottenere i risultati di studio assegnati, opera collegamenti anche complessi tra i saperi, si mostra particolarmente impegnato nella costruzione della propria preparazione scolastica. Completo raggiungimento degli obiettivi.
10	L'alunno ha raggiunto pienamente gli obiettivi di apprendimento; ha acquisito un'ottima conoscenza, organizza i contenuti proposti ed è in grado di trasferirli e rielaborarli autonomamente ed usarli in ambiti diversi da quello di apprendimento. Espone le sue conoscenze con proprietà e correttezza di linguaggio; manifesta sicura padronanza degli strumenti. Significativo e completo raggiungimento degli obiettivi.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(In ottemperanza al Decreto Legge del 1 settembre 2008 e successive integrazioni)

Il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, in base ad indicatori e descrittori di seguito elencati. A tal proposito, è bene ricordare che il comportamento, valutato dal C.d.C., concorre al giudizio complessivo dello studente.

Per le diverse valutazioni è opportuno tenere conto che:

per l'attribuzione del voto 10 debbano essere soddisfatte tutte le condizioni previste dai descrittori;

per l'attribuzione del voto 9 debbano essere soddisfatte tutte le condizioni previste dai descrittori;

per l'attribuzione del voto 8 debbano essere soddisfatti la maggior parte dei descrittori;

per l'attribuzione del voto 7 debbano essere soddisfatti la maggior parte dei descrittori;

per l'attribuzione del voto 6 debbano essere soddisfatti la maggior parte dei descrittori;

per l'attribuzione del voto 5 si debba valutare attentamente ciascun caso e la documentazione ad esso relativa. La possibilità di esprimere giudizi insufficienti per comportamenti di particolare gravità è prevista e regolamentata dal D.M. 5 del 16.01.2009 artt. 3 e 4 e dal DPR 235/2007 artt. 4 e 9.

Alla luce di quanto sopra esposto, sono da considerarsi valutazioni positive i voti da 6 a 10.

Lo studente che consegue un voto di comportamento pari o inferiore a 5 non può essere ammesso alla classe successiva o all'esame di stato.

Ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza si riportano i seguenti articoli:

art. 2 della Legge del 30 Ottobre 2008 , artt. 4 e 5 del D.M. 5 del 16 Gennaio 2009

Art. 2. Valutazione del comportamento degli studenti (Legge 30/10/2008)

1. Fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente

durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

2. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi. 3. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo. Ferma l'applicazione della presente disposizione dall'inizio dell'anno scolastico di cui al comma 2, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto inferiore a sei decimi, nonché eventuali modalità applicative del presente articolo.

Articolo 4 (D.M. 5 del 16 Gennaio 2009)

Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente

1. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto)

Articolo 5 Autonomia scolastica

1. Ciascuna istituzione scolastica autonoma, nel rispetto dei principi e dei criteri di carattere generale previsti dal presente Decreto e dalla normativa vigente, può determinare, in sede di redazione del Piano dell'Offerta formativa, ulteriori criteri e iniziative finalizzate alla prevenzione, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

Pertanto, fermo restando i criteri generali di attribuzione del voto di condotta, **con particolare riferimento al voto di comportamento**, in casi specifici di evidente regressione o progressione del suddetto voto, il C.d. C. resta l'organo responsabile della decisione della partecipazione degli alunni alle uscite didattiche e ai viaggi d'istruzione.

GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Comportamento	Comportamento irreprensibile, maturo, responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola; rispetto degli altri e dei loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
	Rispetto del regolamento d'Istituto	Rispetta scrupolosamente il regolamento d'Istituto; non ha a suo carico alcuna ammonizione o sanzione disciplinare.
	Utilizzo delle strutture e del materiale scolastico	Utilizza in modo responsabile le strutture e il materiale scolastico.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con vivo interesse e costante attenzione le lezioni; partecipa attivamente alle attività scolastiche assumendo un ruolo propositivo e collaborativo con docenti e compagni.
	Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa	Svolge con regolarità e serietà le consegne sia a scuola che a casa; è sempre munito del materiale necessario.
	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
9	Comportamento	Comportamento responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola; rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
	Rispetto del regolamento d'Istituto	Rispetta scrupolosamente il regolamento d'Istituto; non ha a suo carico alcuna ammonizione o sanzione disciplinare.
	Utilizzo delle strutture e del materiale scolastico	Utilizza in modo responsabile le strutture e il materiale scolastico.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con interesse e attenzione le lezioni e partecipa attivamente alle attività scolastiche collaborando con docenti e compagni.
	Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa	Svolge con regolarità e serietà le consegne sia a scuola che a casa; è sempre munito del materiale necessario.
	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
	Comportamento	Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; rispetta gli altri e i loro diritti.
	Rispetto del regolamento d'Istituto	Rispetta in genere il regolamento scolastico ma talvolta riceve richiami verbali.
	Utilizzo delle strutture e del materiale scolastico	Utilizza in modo corretto le strutture e il materiale scolastico.
	Partecipazione al dialogo	Segue con discreta attenzione e partecipazione le lezioni e

8	educativo e didattico	generalmente collabora alla attività scolastiche.
	Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa	Svolge in modo regolare le consegne sia a scuola che a casa; quasi sempre è munito del materiale necessario.
	Frequenza	Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari.
7	Comportamento	Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; l'alunno, talvolta, assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
	Rispetto del regolamento d'Istituto	Talvolta non rispetta il regolamento scolastico, riceve richiami verbali e scritti, con almeno tre annotazioni sul registro di classe .
	Utilizzo delle strutture e del materiale scolastico	Utilizza in modo accettabile le strutture e il materiale scolastico.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue le lezioni in modo discontinuo; la partecipazione e la collaborazione alle attività va sollecitata.
	Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa	Svolge in modo discontinuo o superficiale le consegne sia a casa che a scuola; non sempre è munito del materiale necessario.
	Frequenza	Frequenta in modo non sempre regolare le lezioni o non sempre rispetta gli orari.
6	Comportamento	Comportamento poco corretto nei confronti di docenti o compagni o personale scolastico; spesso assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti; l'alunno non ha acquisito un'autentica comprensione e condivisione delle norme e del loro valore autoregolativo.
	Rispetto del regolamento d'Istituto	Viola frequentemente il regolamento scolastico; riceve iterate ammonizioni verbali e scritte anche da parte del Dirigente scolastico; riceve sanzioni disciplinari di media ed elevata gravità anche con sospensione dalle lezioni.
	Utilizzo delle strutture e del materiale scolastico	Utilizza in modo non corretto e trascurato il materiale scolastico o le strutture della scuola.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Spesso è fonte di disturbo durante le lezioni e partecipa con scarso interesse alle lezioni.
	Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa	Svolge in modo sporadico e superficiale le consegne sia a casa che a scuola; non sempre è munito del materiale necessario.
	Frequenza	Frequenza irregolare delle lezioni e iterati ritardi.
	Comportamento	Comportamento irrispettoso nei confronti di docenti, compagni, personale della scuola e presenza di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana; comportamento irresponsabile durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.
	Rispetto del regolamento d'Istituto	Grave inosservanza del regolamento scolastico con notifica alla famiglia e irrogazione di sanzioni gravi con sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni; mancanza di "apprezzabili e

5		concreti miglioramenti”.
	Utilizzo delle strutture e del materiale scolastico	Utilizza in modo molto scorretto, anche danneggiandoli, il materiale e le strutture della scuola.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Non dimostra interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
	Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa	Non svolge le consegne sia a scuola che a casa ed è sistematicamente privi del materiale scolastico.
	Frequenza	Frequenza molto irregolare delle lezioni e numerosi ritardi.

LA SCUOLA E I RAPPORTI CON IL MONDO ESTERNO



La scuola con ...

Per adeguare l'offerta formativa alle esigenze dell'utenza e del territorio, l'Istituto organizza e controlla l'attività scolastica e coordina le relazioni con l'utenza, con gli Enti e con le Istituzioni con le quali entra in relazione. Mediante un costante rapporto con l'Amministrazione Comunale, si impegna a garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, sicuro e confortevole, dotato di locali, arredi ed attrezzature adeguati allo svolgimento delle attività didattiche: palestre, laboratori, biblioteca e postazioni multimediali. Le famiglie possono usufruire dei servizi di mensa e di trasporto attivati dall'Ente Locale. Il Dirigente sviluppa partnership con operatori ed esperti sulla base di accordi di programma, protocolli d'intesa, convenzioni e contratti, sottoscrive accordi di rete con le altre scuole del Comune per la Formazione su temi della Riforma Scolastica; inoltre stipula:

- ❖ contratti d'opera per collaborazioni esterne;
- ❖ convenzioni con la Polizia municipale per l'attività di educazione stradale;
- ❖ convenzioni con i Carabinieri di Ginosa e Castellaneta e con l'Associazione Nazionale dei Familiari vittime della strada;
- ❖ convenzioni con la Foundation for Environmental Education (FEE) e l'assessorato all'ambiente del Comune di Ginosa per l'educazione ambientale;
- ❖ convenzioni con medici e operatori sanitari dell'ASL TA/1;
- ❖ convenzioni e collaborazioni con tutti gli enti culturali e che abbiano finalità socio-educative, che possono contribuire a migliorare l'offerta formativa del nostro Istituto.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Calò" collabora in modo costante con tutti gli Enti presenti sul territorio, in particolare con:

- ◆ l'Ufficio Scolastico Territoriale di Taranto
- ◆ INValSI Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema Istruzione Roma
- ◆ Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica
- ◆ Amministrazione Comunale nelle sue diverse articolazioni, in particolare i Servizi Educativi e Sociali e l'Assessorato alla Cultura, Biblioteca comunale
- ◆ Enti Territoriali, Regione e Provincia
- ◆ Centri per l'apprendimento e la certificazione delle lingue straniere
- ◆ Distretto Sanitario dell'Unità Sanitaria di Taranto
- ◆ AVIS di Ginosa , Caritas, ANT
- ◆ Polizia Municipale di Ginosa
- ◆ Polizia stradale, Carabinieri, Guardia di Finanza di Taranto
- ◆ Enti, Associazioni e Agenzie, istituzionali e non, che promuovono progetti ed attività di educazione ambientale
- ◆ Associazioni e Cooperative con finalità sociali, assistenziali, culturali e religiose con rilevanza educativa (L.U.M.A.G.I.G.I., Orizzonti 2001...)
- ◆ Organi di stampa locali (La Goccia, PiazzaNews, Net-Uno Tv)
- ◆ AID (Associazione Italiana Dislessia)
- ◆ Esperti e specialisti di vari ambiti
- ◆ Associazioni culturali nazionali per la promozione della lettura (Associazione Giovanni Henriquez di Torino, Premio Bancarellino di Pontremoli...)
- ◆ O.S.M.A.I.R.M.
- ◆ Collaborazione con l'Università della Calabria.

RELAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

Al fine di costruire un dialogo proficuo con la famiglia e uno scambio costante di informazioni che possano facilitare un percorso formativo rispondente alla personalità dell'alunno, l'Istituto predispone diverse modalità di incontro.

I docenti della **scuola dell'infanzia** incontrano i genitori:

- ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità da entrambe le parti;
- durante incontri di sezione con i rappresentanti dei genitori.

I docenti della **scuola primaria** incontrano i genitori durante:

- i colloqui individuali (due volte all'anno);
- le assemblee di classe ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità da entrambe le parti.

I docenti della **scuola secondaria di I grado** incontrano i genitori:

- secondo un orario settimanale di ricevimento affisso in ogni aula;
- durante le assemblee di inizio anno per l'elezione dei rappresentanti di classe;
- durante i ricevimenti generali, uno a quadrimestre.

Inoltre i docenti di ogni ordine di scuola informano le famiglie sulla valutazione quadrimestrale.

Con l'adozione del registro elettronico la comunicazione scuola-famiglia è stata ulteriormente potenziata, garantendo ai genitori di poter verificare l'andamento didattico disciplinare dei propri figli in tempo reale. Tuttavia, per qualunque tipo di comunicazione si ricorre anche agli strumenti tradizionali delle comunicazioni scritte e telefoniche. Nella scuola primaria i risultati delle prove di verifica vengono riportati sul diario o sui quaderni degli alunni. Nella scuola secondaria di primo grado ad ogni alunno viene consegnato un libretto di comunicazioni scuola-famiglia (libretto delle assenze) su cui i genitori giustificano le assenze, richiedono permessi di entrata-uscita fuori orario.

Ogni classe ha un docente – insegnante prevalente nella primaria e coordinatore di classe nella secondaria – che ha tra le sue funzioni quella di tenere costantemente attivi i rapporti tra genitori e docenti e di raccordare le attività didattico-educative della classe.

ASPETTATIVE DEI GENITORI

I bisogni impliciti/espliciti e le aspettative condivise con i genitori degli alunni sono:

1. che gli alunni conseguano, circa i saperi essenziali, un livello di formazione solido per proseguire gli studi;
2. che il livello formativo raggiunto consenta ai ragazzi di rapportarsi positivamente con il territorio;
3. che la formazione acquisita possa divenire anche strumento positivo per un inserimento produttivo.

LE NOSTRE RISPOSTE

Il nostro Istituto intende rispondere alle seguenti priorità:

- **Orientamento**
- **Integrazione socio-culturale**
- **Continuità**
- **Prevenzione e recupero della dispersione scolastica.**
- **Piena formazione**

Per seguire tali finalità l'Istituto propone le seguenti azioni:

1. Attuazione di percorsi per una concreta unitarietà dell'Istituto tra i vari ordini di potenziamento dell'apprendimento dei bambini in situazione di handicap/svantaggio, per la migliore accoglienza e valorizzazione degli alunni stranieri.
2. Esplicitazione, nei vari momenti d'incontro, di patti formativi rivolti a migliorare i rapporti docenti-genitori in vista di un'azione formativa-educativa congiunta e più efficace: per un andamento migliore della scuola ognuno ha un proprio diritto-dovere da realizzare.
3. Attuazione di un'interazione collaborativa, oltre che con le famiglie anche con le Istituzioni e le agenzie presenti nel territorio. La scuola e la famiglia, gli enti e le istituzioni territoriali danno luogo al costituirsi di un ecosistema formativo.

Da qui nasce l'esigenza di assicurare una forma educativa, cosiddetta "orizzontale", tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno.

Attuazione di una **flessibilità metodologica e organizzativa** (volta sia al recupero e sia al potenziamento) con gruppi di alunni di classi diverse in orizzontale.

COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA

La famiglia è una componente importante e partecipa al contratto educativo condividendone finalità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

Diversi sono i momenti e gli obiettivi che vedono coinvolti gli operatori della scuola ed i genitori degli alunni: partecipazione ad alcuni progetti, e agli organi collegiali della scuola.

COLLOQUI CON I GENITORI

I colloqui genitori-insegnanti si effettuano negli incontri bimestrali.

per comunicazioni urgenti, i genitori sono chiamati direttamente dal docente con avviso scritto sull'agenda dell'alunno o tramite telefono. I docenti sono disponibili anche nel giorno della programmazione in orario pomeridiano.

LA SCUOLA GARANTISCE

- **Diritto all'informazione tramite:**
- Produzione di comunicati rivolti alle famiglie per illustrare di volta in volta le iniziative che coinvolgono l'istituto.
- Divulgazione del P.O.F.
- Visione degli allegati e del materiale progettuale conservato a scuola ma soggetto a trasparenza e pubblicità.

LA FAMIGLIA COLLABORA

- ◆ Intervenendo alle assemblee ed alle riunioni indette dalla scuola.
- ◆ Proponendo, tramite i propri organismi rappresentativi, temi di discussione e di confronto con la scuola.
- ◆ Sostenendo i propri figli nel mantenimento degli impegni scolastici.
- ◆ Partecipando ai colloqui individuali.
- ◆ Cooperando affinché i ragazzi ritrovino, nei loro ambienti di vita, atteggiamenti educativi positivi e condivisi.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO*

- **In allegato la versione integrale**

Il regolamento d'Istituto si ispira a una visione della Scuola intesa come: comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Il regolamento vuol essere strumento condiviso da tutti i membri della comunità scolastica per favorire la partecipazione effettiva e non formale di tutti gli operatori della scuola; l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza nella gestione di tutte le dimensioni dell'attività scolastica; la regolarità e la continuità nella gestione del servizio erogato. Le regole nascono, quindi, dalla comune volontà di creare un ambiente di studio e di lavoro sereno, rispettoso della libertà, della professionalità e della sensibilità di ciascuno.

Per garantire il buon andamento e il corretto funzionamento della scuola, operatori scolastici, famiglie e alunni sono tenuti al rispetto delle seguenti norme:

- Il personale docente dovrà trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'orario di entrata degli alunni in classe per un'adeguata accoglienza.
- Gli alunni possono lasciare la scuola prima dell'orario stabilito solo eccezionalmente, per gravi e comprovati motivi di salute o di famiglia su richiesta del genitore o dell'esercente la patria potestà
- L'autorizzazione all'uscita anticipata è concessa dai collaboratori fiduciari di plesso o dall'ufficio di segreteria, mediante firma del modulo prestampato.
- Dopo 5 giorni di assenza consecutiva si è riammessi in sezione/classe dietro presentazione di certificato medico.
- L'alunno sprovvisto di giustificazione deve essere tenuto a scuola in attesa di comunicazioni con la famiglia
- E' importante che gli alunni assumano comportamenti corretti durante la giornata scolastica, rispettino l'orario, abbiano cura delle strutture e dei sussidi didattici.
- Gli alunni in ritardo rispetto all'orario scolastico saranno ammessi in classe e gli insegnanti anoteranno il ritardo sul registro e nei casi di ritardi ripetuti nello stesso

mese si informerà il Dirigente. Sono, comunque, da evitare ritardi abituali all'ingresso per evidenti motivi didattici.

- All'uscita le famiglie saranno puntuali nel riprendere i bambini, perché non è contrattualmente previsto per il personale docente prolungare l'orario oltre il termine delle lezioni.
- In ogni momento della giornata va garantita la piena vigilanza degli alunni: (entrata, ricreazione, spostamento di classe e di gruppi nei laboratori e nella palestra).
- Gli insegnanti non potranno allontanarsi dalla propria aula se non in caso di necessità dopo aver affidato l'assistenza momentanea della classe ad un collega o ad un collaboratore scolastico.
- Per comportamenti particolarmente scorretti degli alunni, gli insegnanti sul diario personale informeranno le famiglie che controfirmeranno per presa visione.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è uno strumento per la crescita qualitativa della Scuola, in linea con le scelte didattico-educative adottate dalle sue componenti: **i docenti, gli alunni e i genitori**. A tal fine, viene esplicitato il contributo di ciascuno a seconda del proprio ruolo: sono quindi ricordati comportamenti e atteggiamenti, obblighi e responsabilità di ciascuno. Il presente patto è da intendersi come documento unitario dell'Istituto Comprensivo G. Calò ed è valido per ogni ordine e grado di scuola, pertanto si rivolge a tutti gli operatori della scuola e a tutti i genitori. L'esplicitazione di tali comportamenti è un mezzo per avere una maggiore trasparenza ed essere tutti più consapevoli. L'espressione "Patto educativo di corresponsabilità" non va dunque interpretata in senso giuridico stretto, ma deve essere vista nell'ottica di un impegno tra docenti, alunni e genitori, basato su una reciproca e concreta assunzione di responsabilità. Il compito preminente della scuola è educare e formare e non punire, pertanto, a questo principio è improntata qualsiasi azione disciplinare enunciata nel REGOLAMENTO DI DISCIPLINA, che sanziona i comportamenti scorretti degli alunni e che deve essere ritenuto valido esclusivamente per la scuola secondaria di 1° grado. Per la scuola primaria e per la scuola dell'infanzia, ove dovessero presentarsi comportamenti particolarmente problematici e situazioni di singolare gravità, ciascun insegnante valuterà il singolo caso, dopo aver consultato gli altri colleghi, la dirigente e le famiglie interessate, al fine di individuare le strategie più opportune per recuperare e correggere tali condotte.

Indicazioni operative

- il Patto dovrà essere consegnato alle famiglie all'atto del ritiro del libretto;
- è necessario comunicarne i contenuti al primo incontro con i genitori ad ottobre;
- occorre che tutti i docenti prendano visione del Patto ed è necessario attaccarne copia in classe;
- una copia del Patto deve essere lasciata anche nel registro dei verbali del Consiglio di classe.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (In allegato la versione completa e distinta per ordini di scuola)

Gli studenti e gli alunni hanno il diritto:

- ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti;
- ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- ad una valutazione trasparente e tempestiva che non va mai intesa come giudizio di valore sulla persona, ma aiuto ad individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento;
- alla riservatezza, secondo quanto stabilito dalle disposizioni legislative;
- a poter comunicare con le famiglie per ragioni di particolare urgenza o gravità tramite gli uffici di segreteria.

Gli studenti e gli alunni hanno il dovere di:

- tenere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni, un comportamento che risponda a canoni di sobrietà e decenza (linguaggio, atteggiamento, abbigliamento ...);
- prestare attenzione durante le lezioni e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva ed evitando i disturbi;
- svolgere regolarmente ed in modo accurato il lavoro scolastico sia in classe sia a casa;
- avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni, il diario e il libretto personale; mantenere integro il materiale didattico e gli arredi della scuola;
- essere puntuali per non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni;
- non usare a scuola telefoni cellulari, apparecchi di altro genere o altri oggetti che distraggano e disturbino le lezioni;
- non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri e bevande alcoliche;
- far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola e le verifiche consegnate.

I genitori hanno il diritto di:

- vedere tutelata la salute dei propri figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza;
- essere informati sul "POF", sul Regolamento e su tutto quanto concerne la funzionalità della scuola;
- avere colloqui per essere informati sull'andamento socio-relazionale e didattico del figlio;
- conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti sul proprio figlio, visionare le verifiche, essere informati in merito ai provvedimenti disciplinari eventualmente adottati.
- partecipare con regolarità ed attivamente alle riunioni previste con gli insegnanti (e alle iniziative di formazione e informazione, anche con l'intervento di esperti, che la scuola propone.

I genitori hanno il dovere di:

- trasmettere ai figli la convinzione che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- controllare ogni giorno il diario per leggere e firmare tempestivamente gli avvisi;
- vigilare che la frequenza e la partecipazione dei propri figli alle attività didattiche siano regolari, verificando che questi non superino il numero massimo di assenze (utilizzando il registro elettronico per il resoconto costante delle stesse), al fine di garantire a ciascun alunno la validità dell'anno in corso, così come previsto dalla normativa vigente: DPR 122/2009 artt. 2-14 e permettere assenze solo per motivi validi;
- ridurre il più possibile le uscite e le entrate fuori orario;
- giustificare l'assenza del proprio figlio il giorno del rientro a scuola e produrre certificato medico come giustificazione per il rientro in classe dopo il quinto giorno di assenza;
- controllare l'esecuzione dei compiti di casa, senza sostituirsi ai figli, ma incoraggiandoli e responsabilizzandoli;
- partecipare con regolarità ed attivamente alle riunioni previste con gli insegnanti (e alle iniziative di formazione e informazione, anche con l'intervento di esperti, che la scuola propone);
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei figli;
- controllare e vietare ai propri figli di portare a scuola telefoni cellulari, apparecchi o oggetti che possano disturbare la lezione;
- rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche.

I docenti e gli insegnanti hanno il diritto:

- alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico nell'ambito delle coordinate indicate dal C.C.N.L. e dal Piano dell'Offerta Formativa;
- al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica;
- ad una scuola che funzioni, affinché possano esplicare pienamente il ruolo di insegnanti e di educatori;
- ad accrescere e migliorare la propria preparazione culturale e professionale attraverso attività di aggiornamento e di confronto con esperti e colleghi (diritto-dovere).

I docenti e gli insegnanti hanno il dovere di:

- mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa;
- svolgere le lezioni con professionalità e puntualità;
- vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti in tutte le attività e gli ambienti scolastici;
- creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con gli studenti e le famiglie;
- progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli studenti;

- fornire una valutazione il più possibile tempestiva e motivata;
- presentare alle famiglie in modo semplice e dettagliato il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei figli;
 - favorire l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli studenti;
 - non utilizzare i telefoni cellulari e non fumare durante le attività scolastiche offrendo agli studenti un modello di riferimento esemplare;
 - essere sensibili alle iniziative scolastiche che possano incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia.

Regolamento di disciplina

SANZIONI DI TIPO A (DECISE DAL SINGOLO DOCENTE E/O DAL DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE)

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE	ORGANO SCOLASTICO CUI SI PUÒ RICORRERE
Ritardi reiterati all'ingresso	Giustifica del ritardo il giorno successivo	Docente	Non impugnabile
Mancanza del materiale occorrente	Aggravio di consegne a casa	Docente	Non impugnabile
Non rispetto delle consegne a casa	Annotazione sul registro del docente	Docente	Non impugnabile
Non rispetto delle consegne a scuola	Annotazione sul registro del docente	Docente	Non impugnabile
Manomissione di registri di classe, atti, verbali	Consegna a casa di almeno 5 artt. della Costituzione Italiana	Docente	Non impugnabile
Disturbo delle attività didattiche	Annotazione sul registro del docente; alla 3° annotazione, trascrizione della nota sul registro di classe	Docente	Non impugnabile
Assenze periodiche e/o "strategiche"	Convocazione dei genitori	Docente Coordinatore	Non impugnabile
Assenze o ritardi non giustificati	Convocazione dei genitori	Docente Coordinatore	Non impugnabile
Falsificazione delle firme	Annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori	Docente Coordinatore	Non impugnabile
Introduzione e utilizzo del cellulare, di giochi, pubblicazioni o oggetti non richiesti nell'ambito dell'attività scolastica	Requisizione, nota disciplinare sul registro di classe e convocazione dei genitori	Docente Coordinatore	Non impugnabile
Mancanza di rispetto dei regolamenti di laboratori, spazi attrezzati ed aule	Riordino e pulizia degli spazi	Docente Coordinatore	Non impugnabile

SANZIONI DI TIPO B**(DECISE DAL CONSIGLIO DI CLASSE)**

Danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola	Sanzione pecuniaria da quantificare in base all'entità del danno arrecato con allontanamento dalla scuola fino a 15 gg.	Consiglio di classe	Organo di garanzia
Furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui	Sanzione pecuniaria da quantificare in base all'entità del danno arrecato con allontanamento dalla scuola fino a 15 gg.	Consiglio di classe	Organo di garanzia
Mancanza di rispetto, linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri	Allontanamento dalla scuola fino a 15 gg. ed effetto sul voto in condotta	Consiglio di classe	Organo di garanzia
Violenze psicologiche e/o minacce verso gli altri	Allontanamento dalla scuola fino a 15 gg. ed effetto sul voto in condotta	Consiglio di classe	Organo di garanzia
Lancio di oggetti dalle finestre	Allontanamento dalla scuola fino a 15 gg. ed effetto sul voto in condotta	Consiglio di classe	Organo di garanzia

Sanzioni di tipo C**(decise dal Consiglio di Istituto)**

Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni

Aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri	Allontanamento dalla scuola	Consiglio di Istituto	Organo di garanzia
Pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone	Allontanamento dalla scuola	Consiglio di Istituto	Organo di garanzia

REGOLAMENTO INTERNO
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Anno scolastico 2015-2016

1. Arrivare a scuola in orario. I ritardi saranno giustificati per iscritto dalla famiglia e l'alunno, pur essendo ammesso in classe, risulterà assente durante la 1^a ora di lezione. Saranno ammessi alla lezione della 1^a ora, senza giustificazione, solo gli alunni che usufruiscono del servizio scuolabus.
2. Raccogliersi ordinatamente nell'atrio della scuola entro le ore 8.05 e seguire il docente della 1^a ora nella propria classe.
3. Appendere le giacche, raggiungere subito il proprio posto e preparare sul banco solo il materiale occorrente per la lezione.
4. Al cambio dell'ora e all'ingresso di un docente bisogna alzarsi per salutare senza creare confusione.
5. Durante il cambio dell'ora preparare il materiale didattico necessario per la lezione successiva.
6. Non è assolutamente consentito alzarsi dal proprio posto senza il permesso dell'insegnante.
7. La ricreazione si svolge in classe dalle ore 10.00 alle ore 10.10; non è consentito sostare nei corridoi.
8. L'ora di sport dovrà contemplare anche l'igiene ed i bisogni personali dell'alunno, in modo da consentire il puntuale inizio della lezione successiva. Al termine dell'attività sportiva rientrare in classe con indumenti puliti e asciutti (gli studenti devono portare con sé un cambio ed un asciugamano).
9. È consentito l'accesso ai bagni solo due volte nell'arco della giornata e comunque non durante la 1^a ora e subito dopo la ricreazione. (Fatta eccezione per casi particolari che saranno valutati dal docente).
10. Durante le lezioni:
 - a) chiedere la parola alzando la mano
 - b) rispettare l'ordine degli interventi e non interrompere chi sta parlando
 - c) cercare di intervenire in modo opportuno e pertinente
11. Rispettare i compagni
 - a) non ridicolizzare le loro opinioni ed i loro errori

- b) non prendere le cose altrui senza permesso
- 12.** Non è permesso portare in classe materiale personale extrascolastico ed è assolutamente proibito l'uso del cellulare.
- 13.** Mantenere la propria classe ordinata e pulita (non sporcare banchi e pavimenti).
- 14.** Al termine delle lezioni disporsi ordinatamente e silenziosamente in fila per due e seguire l'insegnante fino all'uscita. La regola va rispettata anche per gli spostamenti interni (aula di informatica – aula di scienze – palestra).

LIVELLO QUALITATIVO DELLA SCUOLA

La scuola attua annualmente monitoraggi mirati alla rilevazione dei bisogni e del grado di soddisfazione dell'utenza, in merito alle attività realizzate e al contesto in cui opera. I risultati sono oggetto di analisi e di riflessione da parte degli operatori scolastici che si attivano per consolidare i punti di forza e rimuovere quelli di debolezza, al fine di migliorare la qualità del servizio offerto. L'attività è svolta dall'insegnante Luciana Nicastro. La Valutazione delle attività del P.O.F, l'Autoanalisi, la valutazione di sistema e la Valutazione degli apprendimenti, interna ed esterna da parte dell'INVALSI, sono le tre macroaree del processo di autovalutazione. La nostra esperienza ha inizio nell'anno scolastico 2004-2005 con la proposta del Dirigente Scolastico d'intraprendere un percorso di cambiamento organizzativo, basato sui principi della qualità e diretto all'innovazione ed al miglioramento. Quindi, con delibera Collegiale e del Consiglio di Istituto dell'Ottobre 2004, l'Istituto Comprensivo "Calò" decide di aderire e di partecipare al progetto nazionale "Percorsi di Qualità", sull'Autovalutazione della Qualità delle Pubbliche Amministrazioni. L'iniziativa promossa dal DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA per l'Efficienza delle Amministrazioni e dal FORMEZ, Centro studi per la formazione delle PPAA, prevedeva attività seminariali e laboratoriali per la diffusione e la sensibilizzazione ai temi della qualità. Con la Partecipazione al "PREMIO QUALITA'-ITALIA e ai laboratori tenutisi presso le sedi del Formez a Napoli e a Roma e sotto la direttiva e il monitoraggio di esperti e consulenti senior nel campo della Pubblica Amministrazione, la nostra scuola ha condotto più volte l'autovalutazione d'Istituto per misurare la propria idoneità nel realizzare gli obiettivi dichiarati, per analizzare e valutare i risultati della gestione, per conoscere il grado di maturità raggiunto dall'organizzazione. La scuola ha sperimentato una nuova metodologia rivolta al miglioramento della Qualità: il CAF (Common Assessment Framework = griglia comune di autovalutazione), strumento offerto per assistere le organizzazioni europee del settore pubblico nell'utilizzo di tecniche di Quality Management* per il miglioramento delle proprie performance. La struttura a nove criteri descrive gli aspetti principali che sono analizzati quando ci si autovaluta o si valuta l'organizzazione. I Criteri da 1 a 5 si riferiscono ai fattori abilitanti, cioè ciò che l'organizzazione fa e l'approccio utilizzato per conseguire i risultati prefissati, descritti nei criteri dal 6 al 9; risultati ottenuti relativamente ai cittadini/clienti, al personale, alla società

e alle performance chiave, che vengono misurati e valutati attraverso misure di percezione e indicatori di funzionamento. Con l'utilizzo del CAF si evidenziano fattori di successo e criticità latenti. La metodologia di validità universale che ci consente di affrontare in maniera rigorosa e sistematica qualsiasi attività per il miglioramento è La RUOTA DI DEMING o il [PDCA](#) strumento di approccio scientifico alla [risoluzione dei problemi](#). Nel corso del corrente anno scolastico l'I.C. Calò ha elaborato il proprio piano di miglioramento così come previsto dalla partecipazione progetto Vales.

Il Rav e il Piano di Miglioramento*

Il DPR n. 80 del 28 marzo 2013 ha introdotto i criteri mediante i quali il Sistema Nazionale di Valutazione ha avviato in modo sistematico il processo di valutazione di ciascuna istituzione scolastica italiana. Tale percorso è stato avviato dall'Invalsi nel 2008, per recepire le Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europeo, che individuavano nella **valutazione esterna** l'elemento di sostegno metodologico all'autovalutazione, utile ad incentivare un costante processo di miglioramento che non si limitasse al solo controllo amministrativo, ma che facesse riferimento anche ai processi di apprendimento. Il quadro di riferimento attuale è stato proposto dal Valsis (Valutazione del sistema scolastico e delle scuole) e consta di un vasto studio partito dall'esplorazione e dalla classificazione degli indicatori utilizzati da circa 20 paesi per valutare i propri sistemi scolastici. I contenuti di queste indagini sono stati adattati al contesto italiano e sono stati modificati negli anni in base all'evoluzione normativa, agli sviluppi della letteratura di settore, alle nuove ricerche in ambito educativo e organizzativo e sulla base delle sollecitazioni provenienti dalle scuole. Su tale quadro di riferimento sono stati fondati i progetti di valutazione e di miglioramento che si articoleranno nel modo seguente a partire dall'a.s. 2014-15:

N.	Fasi	Attori	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016	A.S. 2016 /2017
1.a.	AUTOVALUTAZIONE	Tutte le scuole			
1.b.	VALUTAZIONE ESTERNA	Circa 800 scuole all'anno			
1.c.	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	Tutte le scuole			
1.d.	RENDICONTAZIONE SOCIALE	Tutte le scuole			

*Il piano di miglioramento, parte integrante del Pof, consta di tre fasi: progettazione, monitoraggio e rendicontazione; pertanto, la sua realizzazione si articolerà nell'arco dell'intero a.s..

Mediante questi processi di valutazione il VALeS e il SNV hanno inteso perseguire principalmente tre obiettivi:

- offrire un supporto funzionale al miglioramento di ogni singola scuola;
- applicare criteri, strumenti e metodologie comuni per permettere il confronto tra autovalutazione e valutazione esterna di scuole e di dirigenti scolastici;
- facilitare e rendere confrontabili i processi di autovalutazione delle scuole, anche attraverso la restituzione dei dati esaminati dall' Invalsi.

LE PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE DIVENTANO CENTRALI NEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Il processo di autovalutazione mira ad esaminare e a rilevare punti di forza e di debolezza di ciascuna istituzione scolastica in base a tre macroaree di riferimento:

1. contesto- input o risorse (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali);
2. prodotti o risultati (i risultati scolastici, ma anche quelli delle prove standardizzate, le competenze chiave raggiunte e i risultati a distanza, vale a dire, fra l'altro, gli esiti nei cicli scolastici successivi, l'eventuale prosecuzione negli studi universitari l'inserimento nel mondo del lavoro). Coerentemente con la direttiva ministeriale, la macroarea degli esiti comprende quattro ambiti: risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali, competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza.
3. processi di organizzazione e ambienti di lavoro (dalla predisposizione e progettazione della didattica, alla predisposizione degli ambienti di apprendimento passando per l'integrazione con il territorio);

Sintetizzando, possiamo affermare che il RAV:

1. è finalizzato ad ottenere il miglioramento di sistema, mediante il miglioramento degli esiti di ciascuna scuola.
2. si fonda su un mix di autovalutazione e valutazione esterna
3. sollecita il coinvolgimento della comunità scolastica, senza effettuare classifiche, ma mettendo ciascuna scuola in competizione con se stessa.

Pertanto, dopo aver elaborato il RAV, ciascuna istituzione scolastica è chiamata a realizzare il proprio Piano di Miglioramento, sulla base dell'interpretazione dei dati emersi, e ad individuare delle **priorità** riferite agli esiti che si intende migliorare.

Tali priorità porteranno all'individuazione:

1. dei **traguardi** da raggiungere nel lungo periodo;
2. degli **obiettivi di processo** finalizzati alla realizzazione delle priorità nel breve periodo.

È importante che la scuola realizzi un buon Piano di Miglioramento e che sostenga il processo di autovalutazione con convinzione, poiché questi percorsi ci consentono di:

1. conoscere meglio noi stessi;
2. fondare le nostre scelte su elementi oggettivi;
3. elaborare meglio la nostra offerta formativa;
4. aumentare il riconoscimento del valore della scuola sul territorio.

Alla luce di quanto sopra esposto, possiamo senz'altro affermare che gli esiti di apprendimento degli studenti sono il cuore di tutto l'impianto del processo di Autovalutazione e che il miglioramento degli stessi costituisce la finalità prioritaria che si prefigge di raggiungere il Sistema Nazionale di Valutazione.

Con la Direttiva del 18-09-2014, il Ministero della Pubblica Istruzione ha indicato le priorità strategiche da raggiungere a seguito del processo di Valutazione, sostenendo che:

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità della offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata: - alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico; - alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti; - al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza; - alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

Quadro sintetico del Piano di Miglioramento d'Istituto

In linea con le indicazioni nazionali, nel corso dell'a.s. 2015-2016 anche il nostro Istituto sarà chiamato ad elaborare il proprio Piano di Miglioramento.

Di seguito si riporteranno le priorità di intervento individuate dal nucleo di autovalutazione, dopo la lettura e l'analisi dei dati raccolti:

- 1. Migliorare le competenze in lingua italiana e in ambito logico matematico, con particolare attenzione alle classi ponte;**
- 2. Sviluppare i livelli delle competenze sociali e civiche.**

Pertanto, il P.d.M. dell'I.C. Calò mirerà a colmare la disomogeneità dei livelli di competenze raggiunti dagli alunni, emersa dalla restituzione dei dati delle prove nazionali. Si perseguirà l'equità degli esiti per classi parallele, per il raggiungimento di risultati il più possibile omogenei tra l'Italiano e l'area logico-matematica, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria, e in verticale tra le classi seconde e quinte di scuola primaria. La continuità, risultata ancora poco efficace, dovrà essere ulteriormente implementata mediante azioni di raccordo tra i diversi segmenti di scuola, introducendo metodologie didattiche condivise che abbiano una ricaduta trasversale e che mirino al consolidamento di un curriculum verticale che possa realizzarsi concretamente.

Il nostro percorso verso la QUALITÀ

(in allegato la versione completa della pagina della QUALITÀ)

aa. ss. 02/03 03/04	Partecipazione Progetto VALSIS.
aa. ss. 04/05 05/06 06/07	Partecipazione dell'I.C. CALO' a corsi di formazione con attestato per il personale preposto, su tecniche autovalutative del sistema scolastico, indetti dal Dipartimento della Funzione Pubblica con il Formez (Centro studi per la formazione delle Amministrazioni Pubbliche), effettuati presso il Ministero Funzione Pubblica.
aa. ss. 04/05 05/06 06/07	Partecipazione ai Laboratori "Percorsi di Qualità" teorici-pratici nazionali, presso il Formez di Roma e di Napoli, sui sistemi di monitoraggio - autovalutazione - piani di miglioramento - tramite il MODELLO CAF.
	Partecipazione dell'I.C. CALO' alla 1 ^a -2 ^a -3 ^a edizione del Premio Qualità.
dall' a.s. 05/06 all' a.s. 07/08	PROGETTO QUALITÀ IN RETE Puglia
	Partecipazione al corso di formazione sulla norma UNI EN ISO 9001:2000, PRESSO LA SCUOLA Polo di Massafra "S.G.Bosco", tenuto dall'Ente Certificatore della Qualità: MOODY International.
aa.ss.06/07 07/08	Progetto Qualità Nazionale, con APQI (Associazione Premio Qualità Italia), partecipazione al PREMIO QUALITÀ ITALIA. Coordinamento e gestione Autovalutazione di Istituto tramite il MODELLO EFQM.
dall' a.s. 2004 ad oggi	Attività di monitoraggio e di conduzione dell'autovalutazione del sistema scolastico, nell' I.C. CALO', tramite i sistemi nazionale ed europeo del CAF e dell'EFQM.
a.s. 11/12	<p>Percorso Scuole Pilota CAF – 1.scuole pilota CAF 2. autovalutazione guidata CAF 3.laboratorio di accompagnamento CAF. Fruizione di formazione a distanza, erogata attraverso webinar- Aule virtuali.</p> <p>Il progetto FORMIUR "Miglioramento delle performance delle Istituzioni scolastiche", è realizzato nell'ambito del PON 2007-2013 "Competenze per lo sviluppo" (FSE Asse II Capacità istituzionale - Obiettivo H) dal Dipartimento della Funzione Pubblica su mandato del MIUR attraverso FormezPA (Centro studi per la formazione delle Pubbliche Amministrazioni).</p>
a.s. 11/12 12/13 13/14 14/15	Progetto VALES

ALLEGATI

- Regolamento I. C. Calò;
- Regolamento Interno;
- Regolamento Palestra;
- Carta dei Servizi;
- Regolamento Biblioteca Scolastica;
- Liberatoria foto;
- Patto di corresponsabilità scuola dell'infanzia e scuola primaria;
- Patto di corresponsabilità scuola secondaria di 1° grado;
- Piano annuale per l'inclusività;
- Protocollo d'Inclusione BES;
- I curricula;
- Rav;
- Regolamento visite guidate e viaggi d'istruzione;
- Progetti trasversali di Istituto.
- La Pagina della qualità.